

# La Picaja

ANNO 2000, NUMERO 5



Bimestrale della Associazione Biellese Cercatori d'Oro - Italia  
N. 51 - Nono Anno - 02 Dicembre 2000

La presente pubblicazione è realizzata anche grazie al contributo dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

## Resoconti classifiche curiosità MONDIALI



CHAMPIONNAT MONDIAL D'OR  
ZŁOTORYJA 2000  
28.08-03.09.2000c.  
MISTRZOSTWA ŚWIATA  
W PŁUKANIU ZŁOTA

I nostri recapiti sono:

Sede Operativa e inoltre posta

**Associazione Biellese Cercatori d'Oro**

**P.za Mazzini - 13872 BORRIANA BI - Italia**

**Tel. 0330.681.983 - Fax 015.949.39**

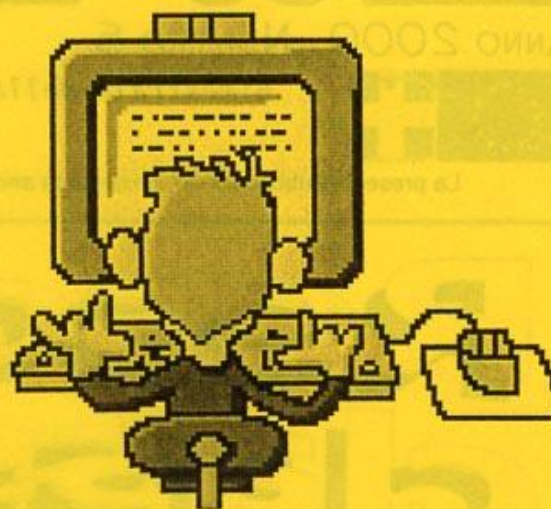
**e-mail: [abcdoro@libero.it](mailto:abcdoro@libero.it)**



# LA PICAJA NEL 2000

## SOMMARIO

- Pag. 3 Messaggio del Presidente  
Pag. 4 Zlotoryja 2000: un resoconto della trasferta di 22 "Biellesi" ai Campionati del Mondo di Polonia.
- Pag. 15 La Picaja di anni fa  
Pag. 16 24 Settembre con gli Scouts  
8 Ottobre: una giornata indimenticabile!  
Pag. 17 Rassegna stampa su Vermogno e la Bessa  
Pag. 18 22 Ottobre: come sta l'Elvo?  
Pag. 19 Il "Ramba" racconta...  
Pag. 20 Plinio il Vecchio: Oro e Argento  
Pag. 21 Speciale per i Bambini: la fiaba  
Pag. 22 La Gazza, l'oro e il filone  
Pag. 24 L'Oro nei libri del passato  
Pag. 25 L'Oro invisibile  
Pag. 26 De Re Metallica  
Pag. 28 L'oro e la Bibbia  
Pag. 30 Benvenuto ai nuovi Soci  
Pag. 31 Cena degli AUGuri 2000



Grazie a tutti coloro hanno reso possibile pubblicare questo numero della nostra rivista bimestrale, che come avrete notato ha compiuto i 50 numeri con la scorsa uscita.

Eravamo però troppo scossi e troppo presi per la perdita di Diego per festeggiare questo ambizioso traguardo: adesso però, con più calma, mi fa piacere pensare che Diego possa essere ricordato anche così; che la sua fotografia con un sorriso, sia sulla prima pagina de La Picaja n.50.

Sul prossimo numero, in distribuzione per la fine dell'Anno 2000, inizieranno gli speciali de La Picaja per il nostro "anno giubilare"! Il 2001 ed il Campionato Europeo di Ricerca dell'Oro.

# Messaggio del Presidente Message from the President

di Arturo Ramella



Questo numero del nostro bimestrale sarà distribuito durante l'annuale Assemblea dei Soci e questo è quanto cercherò di dire ai presenti prima delle votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo.

Cari Amici,

Lo scorso anno nella stessa occasione, quando facemmo una resoconto dell'annata da poco conclusa, lanciai una provocazione ai già molto attivi Soci della Biellese: arrivare a 200 Soci nell'anno 2000. Bene. Credevo che ce l'avremmo fatta perchè so quanto l'Associazione vale e so che c'era gente che premeva alle nostre porte per "fare la tessera a Biella", ma non credevo di andare così oltre le previsioni.

E' di pochi giorni fa la tessera n. 221!!!

Quest'anno, l'anno del nuovo millennio? l'anno 2000? l'anno zero? non certo un anno come gli altri per l'Associazione che presiedo. Abbiamo realizzato un sogno perseguito da anni, un sogno che era anche quello di Diego, che adesso ci darà la sua benedizione per proseguire e un po' della sua carica per lavorare e lavorare e lavorare ancora nel NOSTRO covo, nella NOSTRA tana. Victimula sta diventando una realtà a Vermogno di Zubiena, quel piccolo lembo di terra biellese destinato a diventare la capitale italiana dell'oro e nel prossimo anno addirittura la CAPITALE EUROPEA!!!

Bando alle ciance! Se siamo quello che siamo, se siamo arrivati ad essere un punto di riferimento internazionale nel campo della ricerca dell'oro, è solo merito di coloro i quali si sono dati da fare, si sono rimboccati le maniche, sia nel senso fisico del termine sia più di "cervello" come dice qualcuno! Ed è anche merito di quelli che adesso sono diventati i 220: VOI, Soci della Associazione Biellese Cercatori d'Oro!

Siamo sempre di più e veniamo da sempre più lontano e come ho già detto un anno fa, siamo un potenziale raggruppamento di Associazioni provenienti e radicate in varie zone d'Italia.

Siamo *de facto* una Federazione di gruppi di Cercatori d'Oro! Un'armata Brancaleone che sta insieme con una colla che non è in commercio ed è molto più forte di qualsiasi *Attack!*

Organizzazione, professionalità sono parole troppo grandi? Amicizia e accoglienza possono andare bene?

Noi facciamo un "Grande Fratello" al contrario dove ci sono le *nomination* per venire dentro, non per uscire! Ci sono già da ottobre una decina di persone che hanno versato la quota dell'iscrizione per il prossimo anno. Da non credere!

Ma che facciamo noi per avere tutto questo seguito? Non andiamo in televisione a fare baggianate ed a sfoggiare la nostra cultura come quei poveracci semi ignoranti, no.

Siamo semplicemente, fantasticamente, amichevolmente, noi stessi. Ci avete mai pensato?

E continuando a vedere cosa succede in giro con i tanti Salvo e Pietro Tarricone che ci sono, non facciamo altro che fare le cose, poche, cercando di farle bene, al meglio che possiamo.

Si vede che il nostro meglio è meglio di quello degli altri.

Si vede che ce lo meritiamo.

Adesso dobbiamo "solo" passare indenni il 1° Luglio 2001, poi, forse, ci lascerete riposare un po', perchè qui, da questa parte della pagina, dalla parte dove si scrive, c'è qualcuno che ha le pile *un po' tanto* scariche!

Fate il vostro dovere, votate.

Poi dateci una mano. Magari anche due.

Ci vediamo a Victimula? C'è la lavorare!

AUguri!

# Zlotoryja 2000

Di e con:  
Arturo Ramella e Aleardo Salina  
Fotografie di  
Bruno Martini, Dino Buccoliero,  
Guido Bruscolini.



Polonia!  
Eccoci arrivati a Zlotoryja...

Zlotoryja 2000.  
Campionato del Mondo.  
C'ero anch'io!

*Quando lo scorso anno a Kocaba la bandiera della WGA scendeva dal pennone e veniva consegnata ai delegati Polacchi, le persone che erano con me parlavano già della più lunga trasferta che ci attendava l'anno successivo. L'arrivo a Zlotoryja dei tre minibus con i 22 partecipanti della nostra*

*Associazione, non è stato dei più facili: alcuni contrattempi alla partenza, tra i quali la consegna ritardata di uno dei mezzi (naturalmente il più lento!), una sosta di ore per un ingorgo in Svizzera da parte dei due mezzi partiti all'alba, stopover in terra Germanica per la notte a Chemnitz (con visita mattutina al monumento a Karl Marx, molto impressionante) e quasi un ora in frontiera tra Germania e Polonia per il controllo di tutti i passaporti in modo dettagliato e quasi maniacale, possono bastare? Bene, arriviamo al sito dei Campionati e cominciamo il racconto.*

*Sono stato contattato via e-mail (evviva le tecnologie del 20° secolo!) dai redattori del Golden Times, rivista mondiale della W.G.A. per scrivere un pezzo sui Mondiali e sono molto felice di poterlo fare a nome di coloro hanno condiviso con me una settimana che, nel bene e nel male, rimarrà come ogni Campionato del Mondo ben custodita nella memoria di ognuno. Ogni anno, non appena l'evento finisce e scappa qualche lacrima nel salutare gli Amici (che sono sempre di più), pensiamo sia durato troppo poco e che, quale altra modifica da introdurre al regolamento dei Campionati del Mondo, bisognerebbe avere un giorno in più per i brindisi di arrivederci all'anno venturo!*

*Abbiamo avuto alcuni problemi inerenti le competizioni quest'anno, ma non voglio dilungarmi su questo argomento su questa rivista visto che si affronterà il problema in seno alla W.G.A. e sulla rivista della stessa, il Golden Times, ma devo dire che dopo un mese dal rientro a casa, ci si ricorda solo dei momenti belli trascorsi in quell'atmosfera dorata che solo noi fortunati cercatori d'oro per hobby possiamo trovare. Come pepite ammiriamo ogni momento piacevolmente trascorso dimenticandoci di quel sassolino nello stivale che magari ci ha infastidito il giovedì pomeriggio...*

*La nostra settimana "aurea" comincia il Martedì pomeriggio, quando arriviamo al nostro albergo a Legnica (ben 20 Km. dal sito delle gare!): avevamo tentato di prenotare nel paese di Zlotoryja, ma ci hanno detto che l'albergo più grande era letteralmente "invaso" di Finlandesi e che per noi 22 non c'era*

*più posto!*

*Così ogni giorno sveglia presto e viaggio verso Zlotoryja ed a sera il ritorno. (Tralascio i vari spostamenti estemporanei di una parte del gruppo, denominato "Giovani", che hanno fatto avanti - indietro più volte degli altri... Con tre mezzi a disposizione si poteva fare!).*

*Dopo le iscrizioni di rito ci siamo subito tuffati nelle prove del materiale nel bel laghetto dove erano state allestite le postazioni di prova. Il materiale c'è sembrato subito "difficile" e qualcuno di noi si è subito sentito a terra. Personalmente ogni due prove perdevo una pagliuzza! Come inizio è stato un po' traumatico... Ma Gottardo ha messo tutti in fila a bateare ed ha frustato un po', dando i soliti ottimi consigli. Abbiamo fatto anche i primi incontri con gli amici che campeggiavano a pochi metri dall'area delle gare, gente già conosciuta in passato, e poi verso sera siamo tornati in albergo per la cena.*

*Il Mercoledì alcuni del nostro gruppo, gentilmente guidati da esperti messi a disposizione dagli organizzatori, sono andati a cercare oro in un locale torrente, racimolando una discreta campionatura che farà bella mostra di sé nella bacheca che ciascuno di noi incrementa ogni anno di nuovi siti auriferi.*

*Ma il culmine della giornata si è avuto con la tradizionale parata delle nazioni, che apre ufficialmente la settimana dell'oro: mai era capitato che le diverse delegazioni dovessero quasi farsi largo tra la folla, come invece è successo nelle strade di Zlotoryja! Veramente incredibile il muro di gente per la strada, alle finestre ed ai balconi del paese! Magari le sfilate fossero sempre così! Forse è stata la parte più bella della manifestazione!... La nostra delegazione era abbigliata come una compagine di soldati romani che tenevano a bada un gruppo di Victimuli sottomessi e costretti a cercare l'oro per l'antica Roma (il prossimo anno all'Europeo replicheremo l'intero spettacolo?) e siamo stati letteralmente sommersi di applausi e grida di gioia durante tutta la sfilata! Incredibile, veramente! Pensate che sfilavamo dietro le tre bandiere (Europea, Italiana e ABCD'Oro, che è gialla): forse pensando che la bandiera gialla, in anno Giubilare, fosse quella del Vaticano, una anziana signora ad una finestra si è "segnata" al nostro passaggio!!! Non avevo mai visto nessuno farsi il segno della Croce al passaggio della nostra bandiera!...*

*Al termine della sfilata c'è stata una lunga cerimonia di apertura ed altre cose che riguardavano prettamente l'Associazione locale ed i loro riti di iniziazione e ne abbiamo approfittato per alcune fotografie con i Sudafricani (anche loro molto apprezzati ed applauditi) ed una serie di scherzi e balli e canti con chi ci stava attorno. Ne è venuta fuori anche una bella foto con il Presidente kauko Launonen che avete visto sullo scorso numero e che sarà pubblicata anche sul Golden Times.... La serata è passata in un ristorante ad aspettare le pietanze ordinate... Non voglio dilungarmi sull'argomento, ma è stata una terribile esperienza, provare un ristorante Polacco. E meno male che avevamo un paio di guide locali (belle figliole accalappiate dai nostri singles...), altrimenti non mangiavamo neanche! Però abbiamo pagato pochissimo. Io però non ci torno.*

*(Continua a pagina 6)*

Le foto.

Nella pagina precedente Arturo in azione nel "lago" dove si poteva provare il materiale delle gare... Gli allenamenti non sono serviti!

Qui a lato: la tenda della Associazione Biellese, con lo striscione del Campionato Europeo a far bella mostra di sé. Nella serata di Giovedì, è stata presa d'assalto da un orda barbarica di affamati che volevano gustare le specialità biellesi offerte per la presentazione dell'Europeo 2001.

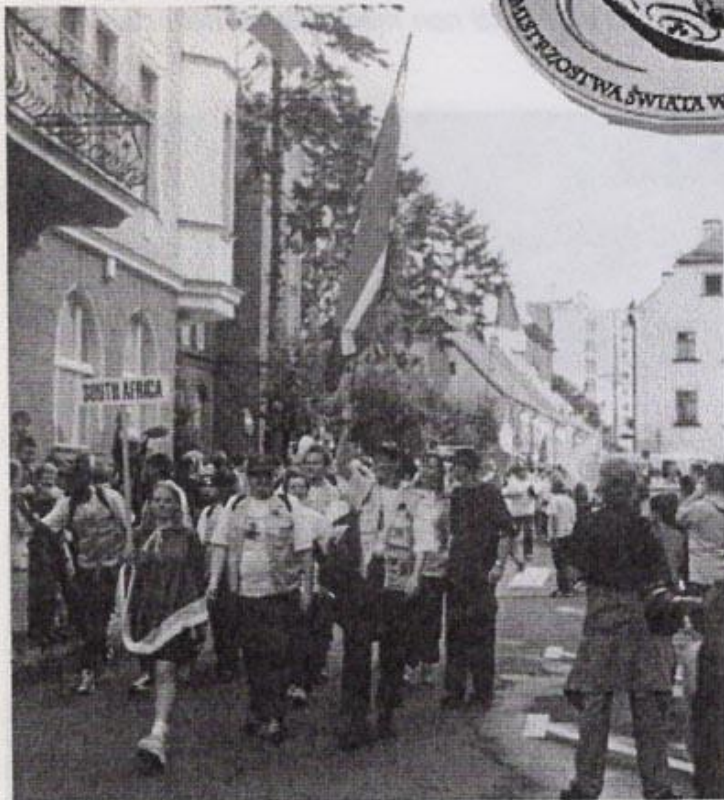


*Giovedì si è incominciato a fare sul serio e dal primo mattino con l'aria frizzante e la pioggia intermittente ognuno ha cercato di fare del suo meglio. Devo dire di aver visto uno spirito diverso tra chi da anni compete nei Campionati del Mondo, più amichevole, meno stressato anche se più agonistico, una cosa differente dal solito, e molto piacevole. Sarà che le gare andavano bene per noi, sarà che io non sono stato mai così al centro dell'attenzione da parte degli "avversari", ma devo dire che mi sono divertito un mucchio, almeno fino al risultato della finale!...*

*Giovedì è anche il giorno consacrato alla riunione annuale della W.G.A. che si è svolta in trasferta: un bus ha raccolto i partecipanti che sono stati trasportati ad un lussuoso locale di un vicino villaggio dove era stata allestita una sala degna di un Grand Hotel! Tavolo apparecchiato con bevande a disposizione ed a riunione terminata, buffet freddo di ottima qualità! L'onere di essere un delegato ha anche i suoi pregi!... La riunione è scivolata sui vari argomenti sino a quelli di maggiore importanza, quali l'assegnazione dell'organizzazione dei Campionati del Mondo 2004. Due le candidature presentate, da Slovacchia e Sud Africa. Devo dire che Eugene Swanepoel del Sud Africa ha prodotto una presentazione audio e video di tutto rispetto, ma la vittoria è andata a Hodrusa Hamre in Slovacchia, che ha ricevuto la maggioranza dei voti dei presenti ed a cui mi sento di fare tutti gli auguri di una buona riuscita per la manifestazione. Spero che Eugene voglia presentare nuovamente la richiesta, che confido verrà accettata per il 2005!*

*Poi è stato votato il rinnovo delle cariche della WGA con la rielezione unanime di tutto il Direttivo: Kauko Launonen sarà ancora il Presidente per i prossimi tre anni, Vice Presidente sarà ancora Veronica Stedra e Tesoriere Vincent Turkettle. Vi dico in tutta sincerità che le persone che abbiamo votato penso siano le migliori del lotto e non escluderei in futuro di poter fare campagna elettorale per un Presidente della W.G.A. di sesso femminile... Credo che Veronica stia studiando da Presidente e sarebbe un'ottima cosa per tutti poter contare su di lei per il futuro. Sarebbe anche un consiglio da dare a chi dovrà rieleggere il Presidente della nostra Associazione: pensate ad una donna per una volta!*

Sotto: la delegazione del Sud Africa.  
A destra: il "mitico" Gerry (Australia)  
con l'immane bicchiere di birra.  
Run Gerry run! Run Gerry run!





### **A sinistra:**

Sfilano i vessilli di fronte alle centinaia di persone presenti nelle strade di Zlotoryja.

I nostri portacolori Ottavio (bandiera europea), Dino (bandiera italiana) e Guido (bandiera dell'A.B.C.D'ORO), seguiti dai "figuranti", hanno avuto un successo clamoroso di applausi!

### **Sotto:**

Abbiamo pensato a come intitolare la fotografia qui sotto, che raffigura il nostro Davide Baldo durante una sosta in un'area di servizio in Svizzera nel viaggio di rientro, mentre guarda verso nord est le montagne... La chiamiamo "Nostalgia"?

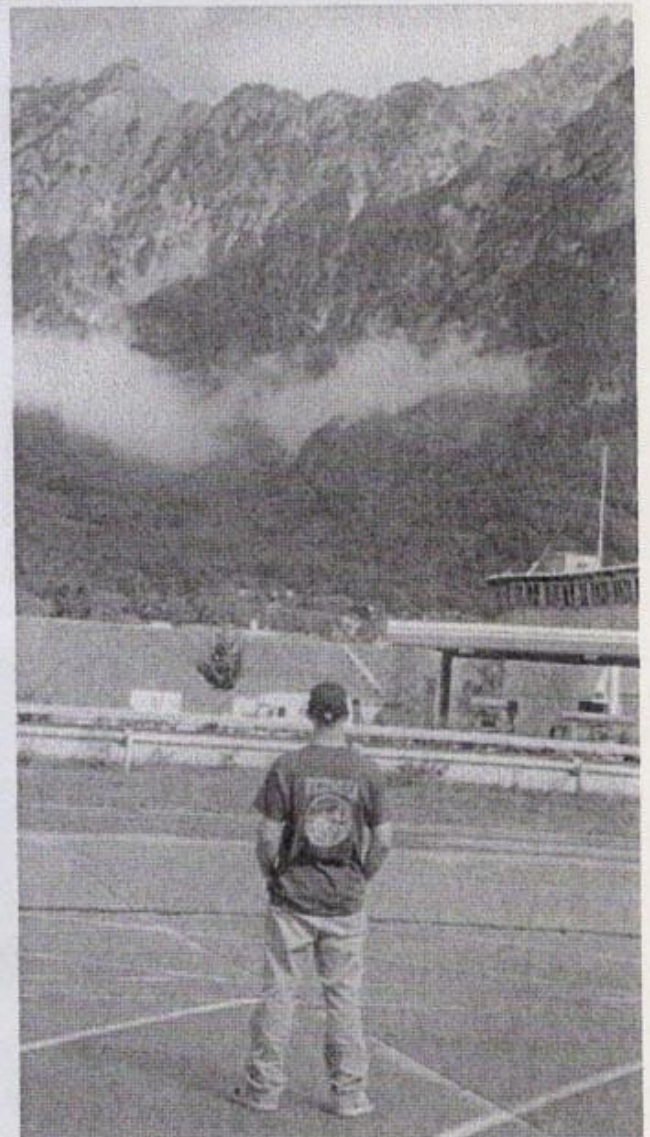
*(Continua da pagina 6)*

*Il punto di maggiore intensità agonistica della settimana si è avuto nel week end, quando le gare sono entrate nel vivo. Un po' di lentezza ha accompagnato le varie batterie e qualche polemica di troppo per alcune incomprensioni con i giudici ha turbato l'ottima atmosfera, ma alla fine i conti sembrano tornare.*

*Le polemiche hanno riguardato una serie di punti che per molti di noi concorrenti sono sembrati particolarmente importanti: infatti al termine della manifestazione è stato consegnato agli organizzatori un documento firmato da Italia, Rep. Ceca, Slovacchia, Svezia, Australia, ed altre nazioni, con il quale si metteva l'accento sulle disfunzioni organizzative occorse. Per riassumerle vi posso dire che sono state trovate da alcuni concorrenti, su cui si potrebbe scommettere la buona fede, pagliuzze in più e sono quindi stati squalificati, non tenedo conto che i secchi di ogni gara non venivano praticamente lavati; i giudici (decine!) non conoscevano le regole pur essendo messi a controllare ogni movimento dei concorrenti; in caso di reclamo non si sapeva dove andare... eccetera. speriamo di essere in grado noi di fare meglio! Altrimenti chissà che bufera.*

*In merito alla partecipazione ed ai risultati vi invito a controllare le tabelle redatte da un nostro Socio, che si è divertito alle elaborazioni e che trovate nelle prossime pagine.*

*(Continua a pagina 11)*



Giovedì 7 Settembre 2000

## Dieci le medaglie vinte Cercatori d'oro Erano 22 i biellesi in gara ai Mondiali

Al Campionato Mondiale Cercatori d'Oro 2000 tenutosi in Polonia a Zlotoryja conclusosi nei giorni scorsi hanno partecipato 22 soci della Associazione Biellese Cercatori d'Oro. Dieci le medaglie (5 d'argento ed altrettante di bronzo). Nella categoria Coppia Open hanno ottenuto il secondo posto Valter e Valerio Pizzoglio; in quella Tris Open ancora argento per Gottardo Deon affiancato dai due Pizzoglio.

Il bronzo è invece andato al Team Open formato da Luigi Conti, Gottardo Deon, Valter e Valerio Pizzoglio e Aleardo Salina. Gli altri cercatori biellesi che hanno partecipato alle competizioni sono Franca Assandri, Davide Baldo, Pericle Bruscolini, Paola Raco, Dino Buccoliero, Paola Capellaro, Massimo Dentone, Davide Lavino, Ottavio Lora, Remo Marchiori, Annamaria Marcon, Bruno Martini, Tania Nicoli, Arturo Ramella, Anna Salogni, Anna Sanvittore ed infine Giuseppina Vacchini.



Sopra le donne e sotto gli uomini in cerca di una medaglia. Nelle due finali quattro rappresentanti della nostra Associazione hanno provato a conquistare una delle medaglie più ambite ai Campionati del Mondo di Zlotoryja, ma... non ci sono riusciti, nonostante il rito scaramantico adottato in entrambi i casi. Sarà per la prossima volta?







## CLASSIFICA PROFESSIONISTI

UOMINI



|      | Qualif.     | A*        | B*  | Quarti |       | Semif. |       | FINALE |       |    |       |       |
|------|-------------|-----------|-----|--------|-------|--------|-------|--------|-------|----|-------|-------|
|      |             |           |     | A*     | B*    | A*     | B*    | A*     | B*    |    |       |       |
| 1°   | WASILEWICZ  | TADEUSZ   | PL  | 0      | 06.04 | 0      | 05.42 | 1      | 06.12 | 0  | 03.28 | 03.28 |
| 2°   | HRALA       | FRANTISEK | CZ  | 0      | 13.39 | 1      | 13.03 | 2      | 12.33 | 0  | 06.05 | 06.05 |
| 3°   | PASQUALINI  | ARMANDO   | I   | 1      | 10.23 | 2      | 10.12 | 2      | 10.02 | 0  | 06.30 | 06.30 |
| 4°   | SLAVIK      | PETER     | CZ  | 1      | 08.29 | 1      | 13.47 | 1      | 12.13 | 0  | 06.34 | 06.34 |
| 5°   | LUBOS       | DOBROTA   | SL  | 2      | 10.08 | 2      | 12.19 | 2      | 08.24 | 0  | 07.01 | 07.01 |
| 6°   | BARON       | ERICH     | AUS | 1      | 09.24 | 0      | 09.52 | 0      | 10.06 | 0  | 08.31 | 08.31 |
| 7°   | PECONKA     | ZDENEK    | CZ  | 4      | 07.38 | 1      | 11.14 | 1      | 13.44 | 0  | 08.50 | 08.50 |
| 8°   | HASLINGER   | SEPP      | A   | 2      | 07.37 | 1      | 09.38 | 3      | 10.35 | 1  | 06.22 | 11.22 |
| 9°   | GRUBENMANN  | PETER     | CH  | 2      | 12.00 | 0      | 10.02 | 1      | 09.08 | 1  | 07.07 | 12.07 |
| 10°  | KARWSSON    | KEN       | SW  | 2      | 07.32 | 0      | 09.33 | 1      | 11.16 | 1  | 08.09 | 13.09 |
| 11°  | RAMELLA     | ARTURO    | I   | 0      | 09.38 | 0      | 08.38 | 0      | 09.19 | 1  | 08.44 | 13.44 |
| 12°  | KOSATKA     | WOJCIECH  | PL  | 2      | 12.48 | 3      | 08.07 | 0      | 09.14 | 1  | 09.14 | 14.14 |
| 13°  | THURKETTLE  | VINCENT   | GB  | 0      | 14.00 | 1      | 12.33 | 2      | 12.48 | 1  | 09.20 | 14.20 |
| 14°  | RICHARD II  | KANA      | SL  | 1      | 08.47 | 3      | 10.08 | 3      | 10.13 | 1  | 10.01 | 15.01 |
| 15°  | MELMUKA     | VACLAV    | CZ  | 2      | 09.08 | 2      | 09.48 | 3      | 09.55 | 2  | 05.49 | 15.49 |
| 16°  | POSTBIEGL   | STANISLAV | CZ  | 1      | 09.24 | 1      | 12.18 | 2      | 10.00 | 2  | 06.18 | 16.18 |
| 17°  | BERGSTROM   | STEN      | SW  | 1      | 07.31 | 0      | 08.34 | 3      | 10.51 | 2  | 06.32 | 16.32 |
| 18°  | LARSSON     | MARTIN    | SW  | 1      | 09.57 | 2      | 09.03 | 1      | 10.29 | 1  | 11.47 | 16.47 |
| 19°  | STETTLER    | JORG      | SCH | 1      | 12.14 | 0      | 12.31 | 0      | 14.21 | 2  | 06.47 | 16.47 |
| 20°  | PATOKALLIO  | JOUNI     | FIN | 0      | 06.18 | 1      | 09.24 | 0      | 10.30 | 2  | 06.50 | 16.50 |
| 21°  | PUHAKKA     | ERKKI     | FIN | 3      | 05.25 | 3      | 09.16 | 2      | 12.50 | 2  | 07.19 | 17.19 |
| 22°  | ROSENSTEN   | AULIS     | SW  | 3      | 08.36 | 1      | 08.06 | 2      | 08.06 | 2  | 08.10 | 18.10 |
| 23°  | MARCHIORI   | REMO      | I   | 1      | 14.37 | 0      | 09.56 | 1      | 09.01 | 2  | 08.11 | 18.11 |
| 24°  | KIURU       | SVEN      | SW  | 1      | 04.47 | 2      | 05.40 | 3      | 09.41 | 3  | 05.57 | 20.57 |
| 25°  | DUNOVSKY    | JIRI      | CZ  | 0      | 08.10 | 3      | 06.20 | 1      | 07.53 | 3  | 06.48 | 21.48 |
| 26°  | GRUNDBACHER | FREDRICH  | CH  | 0      | 10.03 | 1      | 10.55 | 1      | 10.05 | 3  | 09.11 | 24.11 |
| 27°  | ANTOSIAK    | TOMASZ    | PL  | 1      | 15.50 | 1      | 15.51 | 1      | 15.33 | 4  | 09.52 | 29.52 |
| 28°  | PIZZOGLIO   | VALERIO   | I   | 1      | 07.29 | 1      | 09.33 | 1      | 08.36 | 5  | 05.07 | 30.07 |
| 29°  | PIZZOGLIO   | VALTER    | I   | 2      | 06.05 | 1      | 06.11 | 2      | 10.09 | -1 | 06.59 | 20.09 |
| 30°  | SYKORA      | JAROSLAV  | CZ  | 1      | 07.39 | 0      | 09.20 | 3      | 07.57 | -1 | 06.55 | 22.57 |
| 31°  | MARTINI     | BRUNO     | I   | 0      | 10.49 | 0      | 09.44 | 3      | 09.56 |    |       | 24.56 |
| 35°  | DEON        | GOTTARDO  | I   | 1      | 07.30 | 1      | 10.07 | 4      | 09.16 |    |       | 29.16 |
| 46°  | CONTI       | LUIGI     | I   | 2      | 10.39 | 3      | 09.55 | 5      | 10.45 |    |       | 35.45 |
| 53°  | BUCCOLIERO  | DINO      | I   | 2      | 11.07 | 2      | 14.20 | 5      | 17.42 |    |       | 42.42 |
| 73°  | PASQUALINI  | LUCA      | I   | 1      | 06.35 | 4      | 07.16 |        |       |    |       | 27.16 |
| 85°  | LORA        | OTTAVIO   | I   | 3      | 09.16 | 4      | 11.52 |        |       |    |       | 31.52 |
| 106° | BRUSCOLINI  | PERICLE   | I   | 1      | 09.14 | 6      | 10.15 |        |       |    |       | 40.15 |
| 107° | SALINA      | ALEARDO   | I   | 4      | 08.15 | 6      | 10.28 |        |       |    |       | 40.28 |
| 135° | RUGGERI     | FRANCO    | I   | 3      | 12.38 |        |       |        |       |    |       | 27.38 |
| 139° | ROTELLA     | ELIO      | I   | 4      | 08.04 |        |       |        |       |    |       | 28.04 |
| 142° | FORMENTI    | GIORDANO  | I   | 3      | 13.45 |        |       |        |       |    |       | 28.45 |
| 154° | TREROTOLA   | MIMMO     | I   | 4      | 11.27 |        |       |        |       |    |       | 31.27 |
| 168° | COSTA       | EMILIO    | I   | 4      | 14.00 |        |       |        |       |    |       | 34.00 |
| 179° | DENTONE     | MASSIMO   | I   | 5      | 11.07 |        |       |        |       |    |       | 36.07 |
| 186° | RIZZI       | GIUSEPPE  | I   | 6      | 07.12 |        |       |        |       |    |       | 37.12 |
| 220° | DASIO       | LORENZO   | I   | 6      | 14.32 |        |       |        |       |    |       | 44.32 |

A\* numero di  
pagliuzze perse

B\* tempo di gara  
senza penalità

Il nostro socio Giuseppe Rizzi si è divertito ad elaborare alcuni dati interessanti sui Campionati del Mondo, traendo i dati dal sito web della Associazione Polacca, che riporta le clasifiche di tutte le gare.

Eccone il risultato. Ottimo lavoro che dimostra un grande impegno. Come sempre i Soci della Biellese si dimostrano attivi! Grazie ed alle prossime statistiche!!!

La Redazione



## CLASSIFICA PROFESSIONISTE

DONNE



|     | Rank        | Name       | Country | Quarti |       | Semifinale |       | FINALE |       |       |
|-----|-------------|------------|---------|--------|-------|------------|-------|--------|-------|-------|
|     |             |            |         | A*     | B*    | A*         | B*    | A*     | B*    | C*    |
| 1°  | LARSSON     | BRIGITTA   | SW      | 1      | 07.06 | 0          | 08.44 | 0      | 07.40 | 07.40 |
| 2°  | TUNTURI     | MIRJA      | FIN     | 1      | 07.08 | 2          | 07.46 | 0      | 08.32 | 08.32 |
| 3°  | KAWANDER    | ULLA       | SW      | 0      | 06.07 | 0          | 10.38 | 0      | 08.37 | 08.37 |
| 4°  | KIURU       | KRISTINA   | SW      | 2      | 05.47 | 2          | 09.31 | 0      | 08.45 | 08.45 |
| 5°  | SJOLIN      | LENA       | SW      | 1      | 08.23 | 2          | 10.57 | 0      | 09.16 | 09.16 |
| 6°  | MIKKONEN    | AILA       | FIN     | 2      | 10.43 | 1          | 09.08 | 1      | 07.37 | 12.37 |
| 7°  | DUBUC       | VALERIANE  | RPA     | 0      | 17.39 | 2          | 10.52 | 1      | 09.28 | 14.28 |
| 8°  | FORLIN      | ROSEMARIE  | CH      | 2      | 12.51 | 2          | 11.39 | 1      | 10.41 | 15.41 |
| 9°  | OLSSON      | GLORIA     | A       | 3      | 11.37 | 0          | 11.32 | 1      | 11.15 | 16.15 |
| 10° | BARON       | ILSE       | AUS     | 3      | 09.19 | 0          | 11.51 | 2      | 06.55 | 16.55 |
| 11° | GROUNDACHER | JEANNINE   | CH      | 2      | 13.04 | 0          | 15.35 | 1      | 12.03 | 17.03 |
| 12° | VARLET      | LUCE       | FR      | 4      | 12.15 | 1          | 11.59 | 2      | 09.24 | 19.24 |
| 13° | CEWIERK     | ANNA       | PL      | 0      | 14.34 | 0          | 12.00 | 2      | 09.34 | 19.34 |
| 14° | SANVITTORE  | ANNA MARIA | I       | 1      | 12.58 | 0          | 15.08 | 1      | 14.35 | 19.35 |
| 15° | MARCON      | ANNA MARIA | I       | 1      | 08.11 | 1          | 08.47 | 2      | 09.48 | 19.48 |
| 16° | LAJUNEN     | RIITTA-L.  | FIN     | 2      | 10.55 | 1          | 13.23 | 1      | 15.03 | 20.03 |
| 17° | ROSSI       | MINNA      | FIN     | 5      | 08.57 | 2          | 10.12 | 3      | 05.15 | 20.15 |
| 18° | NEMCEKOVA   | DANIELA    | SL      | 0      | 11.03 | 1          | 13.48 | 2      | 10.43 | 20.43 |
| 19° | HAJKOVA     | SARKA      | CZ      | 5      | 08.40 | 2          | 11.39 | 3      | 06.20 | 21.20 |
| 20° | ASSANDRI    | FRANCA     | I       | 1      | 15.23 | 2          | 11.51 | 3      | 08.54 | 23.54 |
| 21° | MUOTKAJARVI | PIRJO      | FIN     | 2      | 12.06 | 1          | 12.06 | 3      | 09.12 | 24.12 |
| 22° | SRTOHACH    | SILKE      | D       | 3      | 14.38 | 1          | 11.11 | 3      | 09.20 | 24.20 |
| 23° | WASILEWICZ  | RENIA      | PL      | 3      | 07.49 | 2          | 11.50 | 3      | 10.09 | 25.09 |
| 24° | CAPELLARO   | PAOLA      | I       | 3      | 10.19 | 1          | 12.59 | 3      | 12.28 | 27.28 |
| 25° | KANOVA      | JARMILA    | SL      | 2      | 15.21 | 2          | 13.20 | 3      | 13.05 | 28.05 |
| 26° | KLIMESOVA   | ANNA       | CZ      | 2      | 11.01 | 0          | 13.42 | 4      | 09.11 | 29.11 |
| 27° | BLAZKOVA    | IRENA      | CZ      | 3      | 09.57 | 1          | 09.36 | 4      | 09.30 | 29.30 |
| 28° | MOCANU      | ELENA      | I       | 1      | 09.24 | 0          | 11.34 | 4      | 09.35 | 29.35 |
| 29° | CHLOUBOVA   | DAGMARA    | CZ      | 2      | 13.32 | 1          | 11.37 | 4      | 09.56 | 29.56 |
| 30° | ROJKOVA     | EVA        | SL      | 3      | 14.20 | 0          | 15.22 | 4      | 10.47 | 30.47 |
| 36° | NICOLI      | TANIA      | I       | 3      | 11.24 | 2          | 09.56 |        |       | 26.24 |
| 44° | SALOGNI     | ANNA       | I       | 4      | 14.11 | 1          | 14.30 |        |       | 34.11 |
| 60° | VACCHINI    | GIUSEPPINA | I       | 3      | 08.25 | -1         | 12.13 |        |       |       |

### CURIOSANDO TRA I NUMERI

| UOMINI        | DONNE         |                     |
|---------------|---------------|---------------------|
| 237           | 84            | Concorrenti         |
| 446           | 174           | secchi occorsi      |
| 3949          | 1482          | pagliuzze seminate  |
| 2450          | 1004          | pagliuzze trovate   |
| 1499          | 478           | pagliuzze perse     |
| 38%           | 32%           | % pagliuzze perse   |
|               |               | n. prove dove       |
| 47 su 446     | 20 su 174     | si sono trovate     |
|               |               | tutte le pagliuzze  |
| 9' 24"        | 11' 07"       | Media dei tempi     |
| 3' 02"        | 5' 15"        | Tempo più veloce    |
| 18' 37"       | 19' 35"       | tempo più lento     |
| 69ore 52' 45" | 32ore 12' 56" | panning time totale |

### Concorrenti per nazionalità

| partecipanti (*)<br>e in finale (***) | UOMINI |       | DONNE |       |
|---------------------------------------|--------|-------|-------|-------|
|                                       | (*)    | (***) | (*)   | (***) |
| A                                     | 10     | 1     | 1     | 1     |
| AUS                                   | 2      | 1     | 1     | 1     |
| CAN                                   | 2      | 0     | 0     | 0     |
| CH                                    | 7      | 2     | 6     | 2     |
| CZ                                    | 55     | 7     | 10    | 4     |
| D                                     | 17     | 0     | 7     | 1     |
| F                                     | 3      | 0     | 0     | 0     |
| FIN                                   | 36     | 2     | 18    | 5     |
| FR                                    | 10     | 0     | 4     | 1     |
| GB                                    | 4      | 1     | 2     | 0     |
| I                                     | 21     | 5     | 8     | 5     |
| J                                     | 2      | 0     | 0     | 0     |
| NL                                    | 2      | 0     | 1     | 0     |
| PL                                    | 23     | 3     | 6     | 2     |
| RPA                                   | 1      | 0     | 1     | 1     |
| S                                     | 1      | 0     | 0     | 0     |
| SCH                                   | 1      | 1     | 0     | 0     |
| SL                                    | 30     | 2     | 13    | 3     |
| SP                                    | 3      | 0     | 1     | 0     |
| SW                                    | 7      | 5     | 5     | 4     |

*Non sto a elencare qui tutti i nostri risultati, ma la soddisfazione di noi 22 della Associazione Biellese è di essere usciti bene dal campo, portando a casa alcune medaglie nelle gare non ufficiali. Certamente la parte dei leoni l'hanno fatta i fratelli Pizzoglio, che avevano male al collo per le medaglie conquistate: tre a testa! E' mancato però il metallo più prezioso: infatti abbiamo preso solo argento e bronzo, anche se siamo cercatori d'Oro!!!*

*La ricca premiazione ha chiuso la manifestazione, con le personalità locali in abbigliamento tradizionale ed il Presidente Launonen a consegnare medaglie e coppe, biciclette e personal computer...*

*Quello che ci rimane dopo un'altra settimana trascorsa ai Campionati Mondiali è la consapevolezza di avere un duro lavoro da fare per l'organizzazione del Campionato Europeo del prossimo anno!*

*Infatti il problema è proprio nella parola "organizzazione", che significa fare in modo che ogni tessera dell'immenso puzzle sia perfettamente inserita al suo posto... Una cosa che non ritengo affatto facile.*

*Grazie a tutti i 22 della delegazione, che sicuramente si sono divertiti. A chi non c'era posso solo estendere l'invito per la prossima trasferta della nostra Associazione.*

### Arturo Ramella

Nella foto a lato: Due dei nuovi amici che ci siamo fatti in Polonia: i Sudafricani Sanjay ed Obey, che facevano parte della delegazione di 10 venuti da così lontano per tenere alto il vessillo pluricolorato del loro Stato.

In gara non sono stati un granchè, vista la loro scarsa esperienza, ma per divertirsi e fare combriccola con tutti, beh, non sono stati secondi a nessuno! Meritano sicuramente una medaglia!

Nella foto sotto: il Giappone non è poi così lontano!... Basta andare ad un Campionato del Mondo di ricerca dell'oro e si incontrano personaggi in kimono! E che strane batee usano!!! Molto simpatici con le loro macchine fotografiche sempre all'opera, questa volta si sono fatti ritrarre con una parte della nostra delegazione.

Nell'ultima foto Gloria Olson (Australia): e così abbiamo completato il giro del Mondo!





Qui a lato ancora tre immagini dei Mondiali di Polonia. Tante altre sarebbero state da inserire, ma avremmo dovuto fare una Picaja speciale solo per quello...

A lato la Squadra Italiana nella competizione ufficiale: purtroppo non è stato conseguito un buon risultato finale, anche se la squadra raffigurata ha portato a casa una delle vittorie più prestigiose che abbiamo conseguito a Zlotoryja: è stata iscritta.



Nella seconda immagine i nostri "Veterani", come vengono definiti ai Mondiali coloro i quali hanno almeno la cifra 6 nelle decine dei loro anni. Ottime prestazioni! Bravi, ma miglioreranno invecchiando!

Nella terza immagine i veri cercatori, quelli che in un ritaglio di tempo sono riusciti a farsi la campionatura di (poche) pagliuzze di un torrente aurifero Polacco. Una bella esperienza che è anche in video. Sia Aleardo che Bruno che i fratelli Pizzoglio hanno filmato il Campionato: potremmo magari trarne una videocassetta di buona qualità da sistemare nella nostra videoteca. Magari Aleardo farà il regista e ci darà questa soddisfazione...



I numeri curiosi dei campionati a cura di Giuseppe R.



| Categorie              | Bambini | Junior | Beg. M | Beg. W | Pc. M  | Pc. W  | Vet    | Open team 2 p. | Open team 3 p. | Open team 5 p. | National Team | TOTALI |
|------------------------|---------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|----------------|----------------|----------------|---------------|--------|
| Concorrenti            | 28      | 34     | 42     | 27     | 237    | 84     | 53     | 77             | 56             | 27             | 16            | 505    |
| Incasso USD minimo     | 420     | 680    | 1.050  | 675    | 5.925  | 2.100  | 1.060  | 1.925          | 1.680          | 1.350          | 800           | 17.665 |
| Incasso USD massimo    | 560     | 850    | 1.260  | 810    | 7.110  | 2.520  | 1.325  | 2.310          | 2.240          | 1.620          | 960           | 21.565 |
| secchi riempiti        | 28      | 63     | 72     | 27     | 446    | 174    | 83     | 214            | 258            | 135            | 80            | 1.580  |
| pagliuZZe utilizzate   | 196     | 504    | 626    | 270    | 3.949  | 1.482  | 753    | 1.641          | 1.322          | 513            | 272           | 11.528 |
| pagliuZZe recuperate   | 62      | 311    | 304    | 139    | 2.450  | 1.004  | 474    | 877            | 720            | 245            | 166           | 6.752  |
| pagliuZZe perse        | 134     | 193    | 322    | 131    | 1.499  | 478    | 279    | 764            | 602            | 268            | 106           | 4.776  |
| % pagliuZZe perse      | 68%     | 38%    | 51%    | 49%    | 38%    | 32%    | 37%    | 47%            | 46%            | 52%            | 39%           | 45%    |
| Media dei tempi        | 9'25"   | 10'10" | 14'18" | 14'29" | 9'24"  | 11'07" | 9'45"  | 16'19"         | 17'35"         | 18'33"         | 27'26"        |        |
| Tempo più veloce       | 4'31"   | 4'19"  | 6'55"  | 6'48"  | 3'02"  | 5'15"  | 4'13"  | 9'40"          | 8'37"          | 15'18"         | 22'18"        |        |
| tempo più lento        | 15'16"  | 19'15" | 19'58" | 19'40" | 18'37" | 19'35" | 18'19" | 19'59"         | 19'58"         | 19'52"         | 28'47"        |        |
| Time of Panning totale |         |        |        |        |        |        |        |                |                |                |               |        |
| ore                    | 4       | 10     | 17     | 6      | 69     | 32     | 13     | 29             | 25             | 8              | 7             | 9      |
| minuti                 | 23      | 40     | 9      | 31     | 52     | 12     | 29     | 6              | 12             | 21             | 18            | 18     |
| secondi                | 41      | 21     | 55     | 3      | 45     | 56     | 23     | 25             | 8              | 3              | 49            | 29     |

giorni →



**GIUSEPPE R.**

I valori riportati sono stati ricavati elaborando i risultati delle gare svolte a Zlotoryja prelevati da <http://WWW.gold2000.pro.onet.pl>

# WORLD GOLDPANNING CHAMPIONSHIPS

ZLOTORYJA 2000

POLAND



| Nazione       | A  | AUS | CAN | CH | CZ | D  | F | FIN | FR | GB | I  | J | NL | PL | RPA | S | SCH | SL | SP | SW |
|---------------|----|-----|-----|----|----|----|---|-----|----|----|----|---|----|----|-----|---|-----|----|----|----|
| Tot.partecip. | 12 | 4   | 2   | 13 | 94 | 26 | 3 | 65  | 15 | 6  | 32 | 7 | 5  | 83 | 10  | 3 | 1   | 58 | 9  | 13 |
| Bambini       |    |     |     |    | 7  |    |   |     |    |    |    |   |    | 18 |     | 1 |     | 2  |    |    |
| Beg. U        | 1  |     |     |    | 8  | 1  |   | 5   |    |    | 2  | 3 | 2  | 7  | 5   |   |     | 6  | 2  |    |
| Beg. D        |    |     |     |    | 5  | 1  |   | 4   |    |    | 1  |   |    | 7  | 3   | 1 |     | 2  | 3  |    |
| Junior        |    |     |     |    | 8  |    |   | 1   |    |    |    |   |    | 21 |     |   |     | 4  |    |    |
| Pro. U        | 10 | 2   | 2   | 7  | 55 | 17 | 3 | 36  | 10 | 4  | 21 | 2 | 2  | 23 | 1   | 1 | 1   | 30 | 3  | 7  |
| Pro. D        | 1  | 1   |     | 6  | 10 | 7  |   | 18  | 4  | 2  | 8  |   | 1  | 6  | 1   |   |     | 13 | 1  | 5  |
| Vet (*1)      |    | 1   |     | 1  |    |    |   | 1   | 1  |    |    | 2 |    | 1  |     |   |     | 1  |    | 1  |

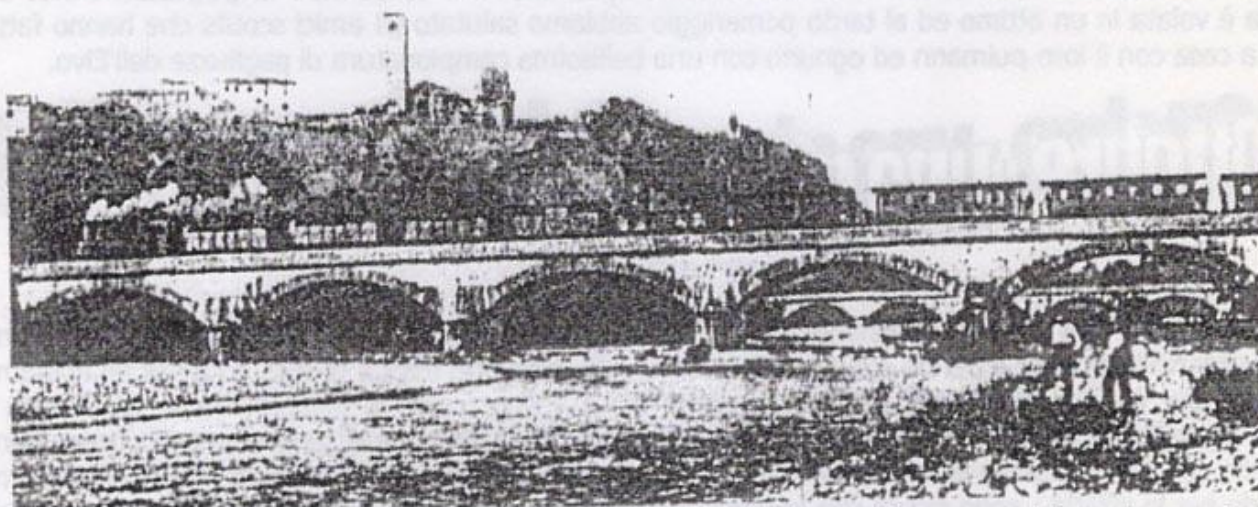
(\*1) nella riga sono indicati solo quanti hanno partecipato alla sola gara Veterani, tutti gli altri sono stati già conteggiati tra i Pro.U e Pro.D

## " LA PICAJA " DI ANNI FA .....

da La Picaja n° 1 del 1991 ( di Mario Mazzia )

**SUL FIUME , PRIMAVERA 1899 , una domenica di Leo**

Il treno per Santhià arrivò alla stazione di Salussola in perfetto orario ; sbuffando e lacerando l'aria con una serie di sibili la locomotiva si fermò ed il capostazione aprì gli sportelli delle carrozze per farvi salire e scendere i passeggeri. Leo si alzò dal duro sedile di legno del vagone di terza classe ; prese da terra il suo grosso zaino con il manico della zappa infilato di fianco e scese : erano circa le otto e l'aria era ancora fresca ma , in quella domenica d'Aprile , il cielo azzurro senza nuvole , faceva presagire una giornata stupenda. Leo , zaino in spalla , uscì dalla stazione dirigendosi verso il ponte della ferrovia , qualche centinaio di metri davanti a lui. Due sentieri , ai lati del ponte , portavano di sotto al fiume : restò un attimo indeciso , strappò un filo d'erba e se lo cacciò in bocca. Poi , aggiustandosi la tesa del cappello si decise per il sentiero alla sua destra , il più ripido , che portava direttamente sotto al ponte : al fiume , verso l'oro. Seguendo il corso dell'Elvo si arrivava in un punto in cui lo stesso curvava seccamente : qui si era creata una grande ansa e Leo si fermò presso una grossa pianta poco distante ed estrasse dallo zaino gli attrezzi per cercare l'oro : setaccio , scaletta , un secchio , la zappa ed il cupun. Piazzò la scaletta con perizia e dopo qualche assaggio



cominciò a passare la sabbia con il setaccio. Il sole era ormai alto e scaldava parecchio : a torso nudo Leo faceva scivolare la sabbia nella scaletta lasciandosi cullare dal rumore dolce e monotono del fiume che scorreva tra i ciottoli , mentre con la mente volava lontano , oltre oceano , fino ai monti del nord America , al Klondike ed alla corsa all'oro di tre anni prima , nel '96 e di cui lo zio Edmondo gli aveva parlato nell'unica lettera che aveva inviato da quando era partito per l'America , anni prima , mandandogli anche un ritaglio di giornale : un disegno in cui si vedeva una interminabile fila di uomini che si dirigeva sui monti del Klondike , intitolato The Gold Rush , la corsa all'oro .... Leo si ricordava molto bene dello zio Edmondo anche se era passato parecchio tempo dalla sua partenza : la sua raffinatezza , la sua eleganza , il fatto che sapesse citare Dante a memoria , ma che fosse anche capace di scavare tutto il giorno tra le pietre dell'Elvo per qualche pagliuzza d'oro , lui , che come diceva ancor oggi suo padre , quando si parlava del fratello : "L'ha sempi preferi còri da pres a i fumni che darè al travaj". Di lui si diceva che a differenza di tanti altri fosse partito per l'America spinto più dal desiderio di dimenticare una donna che dalla fame. Forse per questo aveva preferito la rischiosa avventura in Alaska a qualche oscura e malsana cittadina newyorkese. A Leo , partendo , aveva lasciato i suoi attrezzi ed in tante ore passate insieme sul fiume , la passione della ricerca dell'oro , per i libri e per i sogni che essi sanno suscitare nell'animo. Il fischio della locomotiva che attraversava il ponte lasciandosi dietro una grande scia nera , lo distolse dal suo fantasticare riportandolo alla realtà : verso sera , con due lire e cinque centesimi di biglietto sarebbe tornato a casa con lo stesso treno , stanco e con pochi decimi di grammo d'oro , ma più ricco di ciò che gli aveva insegnato lo zio Edmondo : non si misura in grammi di oro o in banconote , ma in sudore , solitudine e fatica , e non ti farà milionario , ma ricco d'umanità e di sentimenti. Leo sorrise cogliendo un bagliore giallo tra la polvere di ferro ferma nella scaletta , mentre sabbia e terra venivano trascinate via , lontano , dalla corrente del fiume che lentamente continuava a scorrere , senza fretta.

# 24 Settembre con gli Scouts

*dagli inviati de La Picaja : - Ale e Tania -*

Oggi 24 Settembre sulla riva dell'Elvo eravamo in una novantina ! : gli Scouts venuti da Crema e da Milano accompagnati da alcuni nostri soci di Milano, degli appassionati del Centro Mineralogico CCR ed ovviamente i nostri soci, alcuni venuti anche da lontano (Padova , Savona , ecc.). Il punto di ritrovo è stato a Vermogno presso il Centro Visite alle ore 10.15. Dopo il discorso di benvenuto di Arturo , si è proseguiti con una visita guidata tra i ciottoli della Bessa. Al ritorno sono stati distribuiti a tutti i partecipanti dei volantini relativi alla Bessa ed una lettera di presentazione della ABC d'Oro. Si pensava di riuscire a fare anche una capatina per vedere il costruendo Museo dell'Oro e della Bessa ed il terreno che l'associazione ha acquistato per la costruzione di Victimula , ma il tempo è trascorso così velocemente che alle 12.30 siamo calati in fretta verso il greto dell'Elvo per il pranzo al sacco e poi a caccia di pagliuzze. L'associazione ha messo a disposizione per chi si era avvicinato alla ricerca per la prima volta , tutte le attrezzature necessarie ed una provetta ove conservare le pagliuzze d'oro. La giornata è volata in un attimo ed al tardo pomeriggio abbiamo salutato gli amici scouts che hanno fatto ritorno a casa con il loro pulmann ed ognuno con una bellissima campionatura di pagliuzze dell'Elvo.

## 8 Ottobre: una giornata indimenticabile!

*di Lacchia Anthea , anni 12*

Domenica è stata una giornata indimenticabile ! Ci siamo trovati in 12 , verso le ore 9. Per molti giorni era piovuto incessantemente e perciò quando , domenica , c'è stata una tregua di sole, tutti noi ne abbiamo approfittato per recarci all'Elvo per cercare un po' di oro e vedere come la pioggia avesse modificato il terreno. Ci siamo incontrati al solito parcheggio presso il ponte di Cerrione dove ci siamo attrezzati bene per quella che sarebbe stata la nostra avventura . Ci siamo diretti poi verso il sentiero che porta al fiume passando per la strada : sono sicura che le persone che passavano in macchina ci hanno presi per pazzi vaganti con tutte quelle le borse , i piatti e gli stivali !! Abbiamo percorso parte del sentiero fra gli alberi che iniziavano a far cadere le foglie . Ma , arrivati alla fine del sentiero ci siamo accorti che l'intero sentiero era stato portato via dal fiume !!! La strada si fermava in un punto dove era stata tranciata via dalla piena. Così abbiamo dovuto cercare un altro sentiero , passando per prati e boschi e anche scavalcando pietroni e scendendo per massi ripidi aiutandoci a vicenda. Finalmente ! Eravamo arrivati ad un bellissimo punto strategico dove potevamo fermarci . Già i più sfegatati erano sul fiume a cercare la prime pagliuzze . Gli altri , dopo essersi insediati , li raggiunsero immediatamente : che gioia vedere tutte le pagliuzze che la grande piena aveva portato ! Trovammo e trovammo . L'ambiente intorno a noi era pieno di misteri : colmo di posti nascosti e distese di sassi; tanto che, io e la mia amica Camilla siamo andate intorno ad esplorare e abbiamo trovato delle impronte di airone , una spiaggetta e grandi sassi piatti in mezzo al fiume dove ci potevamo riposare. Dopo le esplorazioni , abbiamo pranzato allegramente con panini e bibite . Nel pomeriggio abbiamo lavato piatti e piatti di sabbia , fino a che , soddisfatti , abbiamo raccolto le nostre attrezzature e , con un po' di difficoltà , siamo tornati al parcheggio . Ma il divertimento non era ancora finito ; al pomeriggio siamo andati a Vermogno dove c'era la festa del paese : la Fiera di Vermogno e della Bessa. C'erano molte bancarelle disposte sui lati dell'unica strada che attraversa il paese : una era stata allestita dalla nostra associazione , con tanto di vasche di prova , un gazebo bianco , un tavolo con una batea piena di pagliuzze d'oro , gli attrezzi per la ricerca , delle magliette ed i libri donati da un nostro socio che si chiama Rambaldelli. Lì vicino è stato anche installato lo striscione che porta il logo del Campionato Europeo del 2001. Dopo aver fatto un giro fra le bancarelle e aver comprato uno spuntino , siamo tornati a casa con il bellissimo ricordo di una giornata passata benissimo durante la quale abbiamo trovato delle belle pagliuzze d'oro e ci siamo divertiti un mondo . Peccato che non abbiamo portato la macchina fotografica per documentare questa indimenticabile avventura !



# Vermogno, duemila persone sulle tracce dell'oro

DAVIDE TRICERRI

**VERMOGNO** - Anche quest'anno 'Vermogno in festa' ha riempito (in questa edizione più degli anni passati) le vie del paese con visitatori provenienti da tutto il Piemonte, attratti dai sapori e dall'artigianato locale.

Alla manifestazione svoltasi ieri, un centinaio di bancarelle con prodotti artigianali in legno e in stoffa, formaggi, crepes, ma soprattutto tanta polenta, hanno richiamato circa duemila persone che con grande entusiasmo hanno acquistato i prodotti tipici locali apprezzando il paesaggio che è stato accompagnato da una splendida giornata di sole. Oltre alle bancarelle del mercatino e ai tavolacci per gli assaggi di polenta e spezzatino (sono andate esaurite tutte le scorte di carni), i visitatori hanno

mostrato molto interesse verso gli stands allestiti dal 'gruppo ricercatori d'oro di Vermoglio', associazione che raccoglie 218 iscritti provenienti da tutto il nord Italia, una delle più grandi realtà di tutta Europa. "E' da quindici anni che abbiamo fondato questa associazione - ha spiegato il presidente Arturo Ramella -. E cerchiamo ancora di crescere. L'anno prossimo, qui a Vermogno, organizzeremo il campionato europeo e presenteremo ufficialmente in quei giorni l'Ecomuseo, dedicato all'oro. L'iscrizione all'associazione è possibile tutto l'anno (015/94939) e si può subito partecipare alle nostre escursioni ed alle nostre riunioni".

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito Internet [www.digilander.iol.it/acdoro](http://www.digilander.iol.it/acdoro).

Così ieri, in molti hanno curiosato intor-

no alle due vasche allestite dai 'ricercatori' per tentare la caccia all'oro con secchiello, sabbia e provetta per riporre le preziose pagliuzze.

Tra le affascinati vie dal gusto agricolo del paese, c'erano anche i clown per i più giovani che, armati di palloncini e tanto fiato, hanno gonfiato palloncini raffiguranti diversi animali. Non solo, gli stessi artisti-attori, appartenenti al gruppo 'Homus Gioculo', hanno anche messo in scena uno spettacolo dedicato sempre ai più piccini.

Alle diciassette poi la maggior parte dei visitatori si è spostata verso gli stands culinari per la degustazione del piatto tradizionale vermognese, polenta e spezzatino.

La festa si è chiusa con l'arrivo del buio ribadendo l'appuntamento per l'anno prossimo.



Alcuni ricercatori d'oro, ieri pomeriggio a Vermogno (foto Bena)

**VERMOGNO** - Sarà dedicato alla storia della ricerca e dei ricercatori

ed esporrà attrezzi dei primi dell'800. Contemporaneamente si svolgerà il campionato europeo

## Aperto l'anno prossimo l'Ecomuseo dell'oro

DAVIDE TRICERRI

**VERMOGNO** - Sarà inaugurato il prossimo anno l'Ecomuseo, in corrispondenza del campionato europeo dei ricercatori d'oro, e sarà il primo in Italia ad avere come unico tema la ricerca dell'oro. Tre i piani ospitati dalla nuova struttura del paese: "Al primo piano, che sarebbe un po' la 'cripta' di noi ricercatori - ha spiegato Arturo Ramella, presidente dei ricercatori vermo-

gnesi - la parte relativa alle attrezzature che usiamo, i personaggi che hanno fatto grande la ricerca dell'oro da fine ottocento ad oggi, i nostri viaggi e le nostre campionature in Italia e in Europa". Al secondo piano la parte geologica dove sarà illustrata come si è formata la Bessa nei secoli e il suo profilo geologico, infine un ultimo piano a carattere archeologico, con suggestive immagini e scritti su come è stata coltivata la miniera della Bessa e in quali periodi.

# 22 Ottobre : Come sta l'Elvo ?

*dagli inviati de La Picaja : - Aleardo e Tania -*

Oggi siamo andati a verificare lo stato dell'Elvo dopo la recente piena burrascosa. Appuntamento al solito posteggio presso il ponte di Cerrione alle ore 9.30. Dovevamo essere in cinque o sei e ci siamo poi ritrovati in ben 16 soci. Dapprima siamo andati sul ponte per vedere la classica punta sulla riva sinistra : colpo di scena ! La punta non esiste più. Il margine è stato eroso per qualche centinaio di metri e la punta è stata letteralmente spostata a valle. Essendo l'Elvo riuscito a sfondare il greto ghiaioso contro la riva , la punta ora si trova su una specie di isolotto. Decidiamo di andare comunque a vedere da vicino. Dopo una lunga camminata incontriamo un altro nostro socio che se ne sta tornando sconsolato : l'acqua è troppo alta e non si riesce a raggiungere l'isola. Continuiamo sino a raggiungere il greto più a valle e qui facciamo una serie di assaggi ma con scarsissimi risultati. Ricaricate sulle spalle le attrezzature aurifere si ritorna sul ponte e così raggiungiamo la sponda destra ; siamo risaliti per circa cento metri e poi abbiamo raggiunto un lungo greto che abbiamo setacciato in più punti con alterna fortuna. L'oro sembra disperso su una vasta area e le bateate migliori sono quelle con il materiale preso dietro a grossi sassi. Dopo la pausa pranzo si va a caccia di zone migliori. Dopo vari assaggi viene individuata una zona promettente proprio lungo la riva a contatto con l'acqua. Ad un primo esame Bruno accerta che la quantità maggiore si ritrova lavando l'erba cresciuta sulla riva che ha operato come il tappeto di una canaletta. E qua ognuno riesce a portare a casa una bella provetta contenente le splendenti pagliuzze d'oro dell'Elvo , alcune di dimensioni discrete. Ora per trovare una bella punta bisognerà passare le rive con molta pazienza e fare ad intervalli regolari degli assaggi : ma siamo o non siamo dei cercatori d'oro ? Alle 16 il gruppo abbandona il campo aurifero per fare ritorno a casa. Arrivederci alla prossima avventura!

## Il mio primo racconto di una giornata di ricerca sull'Elvo

*a cura di Conti Luigi (Gigi)*

Sabato finalmente la pioggia è cessata e decido quindi che è venuta l'ora di dedicare la giornata di martedì 24 Ottobre alla ricerca dell'oro sull'Elvo. I miei amici : Giampiero, accanito pescatore, e Roberto, quasi accanito ricercatore, mi terranno compagnia. Aleardo , a proposito di Roberto, lo sai che non è ancora tesserato? Domenica sera ricevo una telefonata da Anna Salogni : Pronto.... Gigi, ti vuoi offrire volontario per accompagnare martedì, insieme a me ed a Arturo, una scolaresca in cerca di pagliuzze d'oro?. Accetto subito e volentieri. L'incontro è al Ponte di Cerrione alle ore 14.30. Martedì , anticipo la partenza da Monza , per avere le ore del mattino a mia disposizione per la ricerca ed alle 14.30 mi presento puntuale all'appuntamento dove trovo i ragazzi già in fermento per la nuova avventura. Distribuiamo le batee e le provette e ci incamminiamo verso il greto del fiume. Arturo, effettua una dimostrazione tecnica e pratica su come si svolge la ricerca, il lavaggio del materiale aurifero e la raccolta delle pagliuzze. Io, Anna e Arturo ci suddividiamo il gruppo dei 47 ragazzi ed iniziamo la grande avventura. Mettiamo un po' di sabbia nella batea e procediamo al lavaggio; è tutta una frenesia. C'è chi in pochi minuti svuota tutta la batea e non trova nulla e chi lentamente con pazienza arriva a trovare qualche pagliuzza. E, la gioia è immensa. Sento ripetere il mio nome all'infinito, Gigi di qui, Gigi di là, Gigi aiutami a lavare il materiale, aiutami a togliere la pagliuzze, aiutami a mettere le pagliuzze nella provetta ; questo comunque mi fa molto piacere. Faccio in modo che ogni ragazzo possa lavare almeno 3 batee piene di sabbia e sia soddisfatto della ricerca. Alle ore 16 il gruppo di ragazzi si ricompone, si tirano le somme, si contano le pagliuzze e i loro occhi, e i salti di gioia ci fan capire che faranno ritorno a casa, come succede nelle favole, felici e contenti. Spero che verranno ancora con noi a cercare le mitiche pagliuzze d'oro dell'Elvo. Ciao Ragazzi..... saluto Arturo e Anna e sono convinto che la giornata condivisa con i ragazzi sia stata una giornata molto positiva. Faccio ritorno a casa con i miei amici Giampiero ed i suoi pesci e con Roberto "non tesserato" ma ancora per poco. Ciao a tutti , Gigi.

## IL "RAMBA" RACCONTA . . . .

dal libro : GUIDA PRATICA PER LA RICERCA DELL'ORO IN ITALIA

di Giannino Rambaldelli



### RIFLESSIONI SULL'OPERA DEL PROF. GUGLIELMO JERVIS

Senza aver la presunzione di voler competere con tanto maestro di scienza , vorrei però dire al lettore alcune mie considerazioni su quanto è stato tratto il più fedelmente possibile dalla importante opera " **I Tesori Sotterranei dell'Italia** " che ho la fortuna di possedere seppure in edizione moderna. Il solo pensiero dell'enorme massa di lavoro svolto a quei tempi , me la fa apprezzare ancor di più. Traendo lo spunto dalla nota descrittiva sul comune di Macugnaga che inizia così : - *Il villaggio di Macugnaga è posto alle falde del Monte Rosa , a m. 1559 sul livello del mare. E' distante 56 km. da Arona ove si ha la stazione ferroviaria più vicina ; di tale distanza km. 13 di mulattiera , sino a Vanzone -*.

A quei tempi chi non aveva il mulo doveva farla a piedi , il rimanente con la strada carrozzabile. Non voglio pensare alla fatica necessaria , oltre al tempo , per visitare , ispezionare , raccogliere reperti in queste lontane e impervie località ;

voglio soltanto citare il numero di queste : ben 3858 in tutta Italia. Penso che questo dica molto se non tutto , in fatto di valore della ricerca e dello studio. Certo che con i mezzi esistenti a quell'epoca non deve essere stato né agevole né divertente portare a termine il lavoro. Penso sia stato coadiuvato da molti collaboratori nel raccogliere notizie , campionature , fare analisi , ecc. , senza considerare che il tutto doveva essere registrato , catalogato e manoscritto. Come si può notare , non trascurava nemmeno le varie ricerche di misurazione dei fiumi e le varie percentuali delle estrazioni , fiume per fiume. Più volte sono stato portato a pensare che il prof. Jervis non desse molto valore al nobile metallo , come lui lo definiva molto spesso. Questo l'ho pensato particolarmente quando ho letto il passaggio della nota a seguito della descrizione del comune di Quinto Vercellese di cui ora riporto il brano finale che dice : - *Dippiù , estrazione dell'oro alluvionale : opiniamo che tutti i giacimenti dell'Australia Meridionale , di Victoria , della Nuova Galles del Sud , che al giorno d'oggi somministrano all'affioramento dei filoni in quantità prodigiose di pepite d'oro nel quarzo , diverranno in profondità filoni di rame , e ce ne rallegriamo di cuore. E' forse un bene per un paese di possedere delle miniere ricchissime d'oro nativo ? . Lo dubitiamo assai -*. Posso essere pienamente d'accordo con l'illustre prof. Jervis quando afferma che la ricerca professionale nei fiumi era già infruttifera a quei tempi ; infatti parlando delle località alluvionali , egli esprime fino alla nausea dicendo " oro nativo in pagliuzze o pagliuole sottilissime se non addirittura in polvere ". Anch'io ho coniato per me la frase " nessuno è mai morto ricco cercando l'oro ! ". Però nei molti anni che percorro fiumi e torrenti alla ricerca dell'oro , qualche rara volta ho visto dei cercatori pescare delle pagliuzze degne di nota. Altra teoria del prof. Jervis sulla quale mi permetto di dissentire è quella formulata nella nota che segue la descrizione del comune di Rumianca : - *Nel fiume Toce non si conosce l'esistenza di pagliuzze d'oro perché nessuno pensò di farne ricerca ; è però probabile che anche in esso ve ne possono essere in piccolissima quantità. Siamo del parere che la quasi totalità delle pagliuzze del Ticino , provenga dalle miniere di pirite aurifera , comune ed arsenicale , dell'Ossolano. Le masse dei filoni svelte dal loro posto e ridotte in frantumi transiterebbero per il Toce avvicinandosi gradualmente al Lago Maggiore : l'azione dell'aria e dell'acqua decomporrebbe col tempo le pirite , lasciando in libertà le finissime particelle d'oro nativo imprigionatevi , le quali malgrado il loro peso specifico cospicuo , sarebbero lentamente trasportate nel Ticino -*. Che dire di questa teoria ? . Essa è naturalmente in contrasto con le conoscenze moderne basate sul trasporto glaciale ed alluvionale , in sintonia , di enormi masse detritiche deposte in tempi remoti allorché l'immenso bacino che oggi possiamo considerare un lago , appunto come il Lago Maggiore , veniva invaso durante l'era glaciale dai ghiacci che trasportavano le masse detritiche suddette , avanzando verso valle fino a formare gli attuali anfiteatri morenici antichi e le relative pianure , come la Padana. Questa , secondo i dati geologici , un tempo era un mare che bagnava le terre fino all'attuale Torino. Questo mare fu gradualmente prosciugato e riempito di detriti con 15000 metri di Alpi. E' chiaro quindi che la teoria formulata dal prof. Jervis , a proposito del fiume Toce che trasporta l'oro nel Ticino attraversando il Lago Maggiore , va inquadrata nell'epoca in cui fu scritta.

## PLINIO IL VECCHIO

### ORO E ARGENTO - LIBRO XXXIII

( a cura di A. Salina ; dalla *Naturalis Historia* di Plinio il Vecchio , 23 d.C. - 79 d.C. )



50 - L'oratore Messalla ci ha tramandato che Antonio , il trumviro , usava vasi d'oro per tutti i suoi bisogni sconci , una vergogna di cui sarebbe arrossita anche Cleopatra. Fra gli stranieri il massimo della licenza era stata l'abitudine del re Filippo di dormire con una coppa d'oro sotto il cuscino , e il fatto che Agnone di Teo , generale di Alessandro Magno , faceva mettere chiodi d'oro ai propri sandali ; ma Antonio è stato il solo a svilire l'oro con questo oltraggio della natura. Era davvero degno di essere proscritto , ma da Spartaco !.

51 - Mi meraviglio davvero che il popolo romano abbia sempre imposto alle popolazioni sconfitte un tributo in argento e non in oro , come per esempio a Cartagine , battuta con Annibale , ottocentomila libbre d'argento , in misura annuale di 16000 libbre per cinquanta anni ma niente oro. E non sembrerebbe che questo sia accaduto per scarsità d'oro nel mondo. Già Mida e Cresò ne avevano posseduto una quantità sterminata ; già Ciro vincendo l'Asia ve ne aveva trovato 24000 libbre , oltre al vasellame e agli oggetti in oro , inclusi un trono , un platano e una vite. Da questa vittoria riportò anche 500000 talenti d'argento e il cratere di Semiramide , il cui peso ammontava a 15 talenti.

52 - Il talento egiziano , secondo Marco Varrone , equivale a 80 libbre. In Colchide era già stato re Saulace , discendente di Eeta che essendosi impadronito di una zona di terra vergine , si disse che ne avesse estratta una ingente quantità d'oro e d'argento nel paese dei Suani ; d'altronde questo regno è famoso per i velli d'oro. Si racconta anche dei suoi soffitti dorati , delle travi delle colonne e dei pilastri d'argento che Saulace aveva ottenuto con la sua vittoria su Sesostri , un re d'Egitto così orgoglioso che , a quanto si tramanda , era solito tirare a sorte

ogni anno uno dei re che aveva sottomesso , farlo aggrogare al proprio carro e celebrare così il suo trionfo.

53 - Ma anche noi abbiamo fatto cose che i posteri crederanno favolose. Cesare , che poi sarebbe stato dittatore , fu il primo , nel suo incarico di edile , a non usare altro che argento nell'allestimento dell'arena per i giochi funebri in onore del padre ; e quella fu anche la prima volta che i condannati attaccarono le bestie feroci con strumenti d'argento , una pratica ormai imitata anche nei municipi. Gaio Antonio diede dei giochi su un palcoscenico d'argento , e lo stesso fece Lucio Murena ; l'imperatore Gaio Caligola fece portare nel circo un macchinario decorato con 124000 libbre d'argento.

54 - Il suo successore Claudio , celebrando il trionfo della Britannia , fece indicare con cartelli che tra le corone d'oro pesava 7000 libbre quella che rappresentava il contributo della Spagna Citerione , 9000 quella della Gallia Comata. A sua volta il successore di costui , Nerone , fece ricoprire d'oro il teatro di Pompeo per il solo giorno in cui doveva mostrarlo a Tiridate , re d'Armenia. E che piccola parte era quella rispetto alla Domus Aurea che abbracciava tutta Roma !.

55 - Nell'erario del popolo romano sotto il consolato di Sesto Giulio e Lucio Aurelio [157 a.C.] , sette anni prima della terza guerra punica , c'erano 17410 libbre d'oro , 22070 libbre d'argento e 6135400 sesterzi in contante. Sotto il consolato di Sesto Giulio e Lucio Marcio [91 a.C.] , cioè all'inizio della guerra sociale c'erano 1620831 sesterzi.

56 - Al suo primo ingresso in Roma , durante la guerra che porta il suo nome , Gaio Cesare trasse dall'erario 15000 lingotti d'oro , 30000 lingotti d'argento e 30000000 di sesterzi in contante. In nessun altro periodo lo stato fu più ricco. Anche Emilio Paolo dopo la vittoria sul re Perseo , versò all'erario 300 milioni di sesterzi dal bottino fatto in Macedonia e da allora il popolo romano ha cessato di pagare il tributo.

PER I PIU' PICCOLI - LA FIABA D'ORO di Tania Nicoli

## IL CERCATORE CHE CERCAVA L'ORO CON LA MUSICA



C'era una volta un cercatore d'oro che dovette abbandonare il suo paese poiché il torrente che scorreva lì vicino e dove lui andava solitamente a lavorare non aveva più oro. Così un giorno partì con il treno portando con sé tutte le attrezzature necessarie ed anche una lunga tromba che suonava seduto su un sasso del greto del torrente quando si fermava per riposarsi un pochino. Arrivato a destinazione caricò sulla carriola tutto quanto aveva e si recò al vicino fiume a cercare un po' di pagliuzze d'oro con le quali comperare un panino con la pancetta ed un bicchiere di vino. Arrivato al fiume iniziò ad installare la sua tenda per la notte e poi si mise subito all'opera. Lì vicino altri cercatori d'oro stavano lavando la



sabbia aurifera con delle batee e delle canalette ; lui li salutò ma questi non risposero al suo saluto. Anche il nostro cercatore d'oro piazzò allora la sua canaletta nella corrente ed iniziò a setacciare la sabbia. Verso sera , lavò la scaletta , recuperò il concentrato che mise nella sua batea di legno. Dopo aver lavato con cura il concentrato mise le pagliuzze d'oro trovate in una

pezzuola di lino ed andò in paese a vendere l'oro e a comperare la sua cena. Quando tornò verso il torrente vide un fuoco ; allora si mise a correre ma non fece in tempo , la sua tenda era stata bruciata. Dormì lì sui sassi steso su un mucchio di foglie secche e con un piccolo fuocherello per riscaldarsi. Il mattino seguente il cercatore d'oro si mise a suonare la sua lunga tromba e mentre suonava tutte le pagliuzze d'oro del torrente si misero a rotolare verso di lui.



L'uomo scomparve nel bosco e di lui non si seppe più nulla. Gli abitanti del paese che avevano assistito alla scena , provarono a recuperare l'oro con la musica di un vecchio grammofono ma non accadde nulla. In quel fiume , nei giorni successivi non si riuscì a trovare neppure una piccolissima pagliuzza d'oro ed ancora oggi è impossibile trovarlo.

Questa storia ci insegna che bisogna accettare tra di noi le persone meno fortunate che hanno bisogno e che vogliono guadagnarsi la vita con il loro lavoro ed il sudore della loro fronte !.



## LA GAZZA, L'ORO E IL FILONE

La gazza se ne sta appollaiata sul suo ciliegio e si fa delle ricche e rilassanti dormitine cullata dal "Barbiere di Siviglia" (una celebre composizione di G. Rossini). Nel dormiveglia talvolta si collega a Internet, poi si aggrappa al fax ed infine al telefonino per collegarsi con i suoi amici cercatori d'oro che ha conosciuto in tutto il mondo. Ma la gazza quando è soggetta a troppo riposo, si annoia e allora si chiude nel laboratorio segreto installato sul ciliegio e si mette a studiare qualche attrezzatura per la ricerca dell'oro. Questa settimana sta armeggiando attorno ad una classica canaletta (scaletta) a gradini entro i quali ha applicato degli spazzolini di forma cilindrica solitamente utilizzati per pulire le bottiglie di vino. Gli spazzolini sono imperniati ai lati e sono collegati fra loro mediante delle pulegge ed una cinghia. L'ultima puleggia è doppia ed è collegata ad una ruota portante delle palette che mosse dall'acqua corrente del fiume, mettono in moto tutto il marchingegno. Le prove effettuate hanno confermato che questa scaletta è particolarmente utile quando nel concentrato vi è una elevata percentuale di materiali di peso specifico elevato, ad esempio il granato del Ticino presso Vigevano o la magnetite del torrente Malone a Rivarossa in quanto gli spazzolini rotanti mantengono sempre in sospensione il materiale accumulato nei gradini e permettono una più facile concentrazione delle pagliuzze d'oro. La gazza soddisfatta della nuova invenzione ha pensato di donarla al Museo dell'Oro di Vermegno che è sicuramente il più interessante e completo museo dell'oro a livello europeo. Come al solito, avvicinandosi il momento della nanna, la gazza si prepara il lattuccio caldo addolcito con miele di fiori gialli di Naxos ed alla solita lettura di un libro della sua biblioteca. Questa sera ha tra le mani il libro di T. Micheletti, "L'immensa Miniera d'Oro dei Salassi" che a pag. 101 scrive: - *Tito Livio dimostra d'ignorare che presso Vittimuli esisteva una miniera d'oro e nomina la città solo come emporio per i romani. Tale fatto potrebbe dimostrare che Vittimuli, nata come mercato di rifornimento per gli operai della vicina miniera e come centro di fonditori e di orafi, può essersi sviluppata, nel modo notevolissimo indicato dalle cifre dello storico patavino, come base logistica per l'esercito romano. D'altra parte gli abitanti di Vittimuli assorbivano solo in parte il prodotto della miniera i cui possessori erano tutti i Salassi, i quali, per ripetere quanto affermato da Strabone "avevano il possesso dei monti" e quindi dell'acqua necessaria all'estrazione dell'oro, e tale fatto può portare a concludere che il metallo estratto abbia dato soltanto il primo impulso all'economia della città, che, trovatasi già fiorente all'arrivo dei Romani, fu da questi utilizzata più di ogni altra della zona per l'approvvigionamento dell'esercito* -. A questo punto la gazza cadde improvvisamente in un sonno profondo. Al mattino seguente fu svegliata dal trillo insistente del fax. Le 290 pagine inviate dalla Maga Merlina, che la gazza lesse tutte d'un fiato, descrivevano un eccezionale ritrovamento effettuato in Valle d'Aosta dal nostro socio geologo Dott. Gianotti. Il ritrovamento consisteva in un ricchissimo filone la cui parte in vista appariva come una enorme cascata d'oro. Gianotti aveva chiesto aiuto ad Arturo, Arturo non rintracciando l'Elfo LBB si era rivolto alla Maga Merlina e quest'ultima aveva inviato il fax con richiesta di aiuto. La gazza telefonò a Gianotti, Arturo, alla Maga Merlina e all'Elfo LBB per organizzare urgentemente una riunione. Quella stessa sera, al villaggio segreto degli Elfi situato in un boschetto presso la riva del torrente Elvo, avvenne l'incontro e fu deciso all'unanimità di intervenire immediatamente ed occultare il favoloso filone d'oro al fine di preservarlo per le future generazioni di cercatori d'oro. Il mattino seguente i cinque amici, con un carico notevole di attrezzature si misero in viaggio. Non è possibile descrivere in questa storia il percorso effettuato ed il luogo della cascata d'oro per ovvii motivi ma possiamo garantirvi che la vista di quella cascata d'oro lasciò stupiti e senza parole i cinque personaggi. La gazza si riprese dallo stupore e disse: - *ma saranno più di 180 mila chili d'oro! ; dobbiamo metterci al lavoro al più presto* -. Così furono

preparate le attrezzature necessarie per costruire delle coperture in resina e fibra di vetro. Tali coperture furono modellate a forma di pietre ed opportunamente dipinte con lo stesso colore delle rocce circostanti. Dopo aver scattato un centinaio di diapositive ed aver anche filmato il ritrovamento, le coperture furono poste in opera assicurandole con delle lunghe viti in acciaio speciale; infine sulle coperture fu sparsa un po' di terra nella quale fu seminato del muschio nano e vari tipi di lichene. Il filone d'oro, dato il luogo molto difficile da raggiungere e per come era stato così ben mimetizzato, si sarebbe potuto scoprire solo conoscendone l'esatta ubicazione. I cinque amici presero la strada del ritorno ed ognuno fece ritorno a casa. La gazza non fece in tempo a salire sul ciliegio che arrivò un fax di 1839 pagine dell'Elfo LBB che in estrema sintesi diceva: - ...è un vero disastro!; ti ricordi la sera della riunione al villaggio degli Elfi durante la quale ci siamo scolate un paio di bottiglie di Barbera?. Proprio un attimo fa ne ho sturata un'altra ed all'interno ho scoperto che c'era un microtrasmettitore di quelli che utilizzano le spie. Allora ho aperto le altre 200 bottiglie che avevo in cantina e tutte avevano la microspia. Questo significa che chi le ha messe è a conoscenza del nostro segreto. E necessario intervenire al più presto.....-. La gazza telefonò alla sua amica Befana chiedendo di raggiungerla urgentemente. In men che non si dica, la Befana a cavalcioni della sua scopa magica dotata di un motore ionico si presentò sul ciliegio. Dopo i saluti di rito la gazza le spiegò tutta la storia e le espose il suo piano: .... prima andiamo a bzzz, bzzz, poi facciamo bla bla, bzzz e quindi bla, bla, bla -. - Ma è un piano geniale! -, disse la Befana. E così i due personaggi partirono a tutta velocità verso il paese degli Elfi. La gazza estrasse da sotto l'ala delle apparecchiature elettroniche in grado di captare i segnali dei telefonini. Dopo circa un quarto d'ora si sentì la voce di una persona che telefonava dal villaggio degli Elfi e diceva ad un'altra: - sì, ti giuro che è vero!; l'ho saputo tramite una microspia che avevo inserito in una bottiglia di Barbera di quello stupido dell'Elfo LBB. Così ho anche disegnato una mappa che potremo utilizzare per raggiungere il posto ove c'è ad attenderci quella favolosa cascata d'oro che ci permetterà di goderci il sole dei tropici per almeno 99 anni!. Cosa dici?. Ah, chiedi se l'ho nascosta in un posto sicuro?. Ma certamente!, l'ho messa in un sacchetto di plastica sigillato che ho calato con una lunga fune in un pozzo abbandonato -. La gazza e la Befana volarono immediatamente al pozzo, recuperarono la mappa sulla quale invertirono i versanti della valle, la richiusero nella busta di plastica e la ricalarono nel pozzo. Dopo neppure due minuti apparve L'elfo Nero che recuperò la mappa e corse via ridacchiando. Il mattino successivo, la gazza, l'Elfo LBB, Arturo, Gianotti e la Maga Merlina erano al villaggio degli Elfi, seduti su delle comode poltrone, davanti ad un maxi schermo televisivo collegato via radio con una telecamera trasmittente fissata sulla scopa magica della Befana. Quella stessa mattina tre figure di colore nero armate di martelli pneumatici, un compressore, pale, picconi ed anche candelotti di dinamite stavano faticosamente salendo una montagna in Valle d'Aosta. La Befana che volava ad una certa distanza per non essere vista riprendeva intanto la scena. Dopo diciotto ore di salita, raggiunto il luogo disegnato sulla mappa, i tre erano stremati ed il Tirapiiedi che era tutto eccitato accese un fuoco ed in un pentolino mise della neve a sciogliere e si fece una confezione completa di quarantotto bustine di camomilla. - Non fare lo scemo!, non è questo il momento, procediamo -, disse l'Uomo Nero. Così furono fatti dei buchi attorno all'area nei quali furono inseriti i candelotti di dinamite per un peso di circa un quintale. Le micce furono collegate tutte assieme e poi si accese la miccia principale. Dopo neppure un minuto vi fu una tremenda esplosione che oltre a staccare un enorme blocco di roccia dalla montagna generò una potente valanga che scoperchiò tutte le baite sottostanti. I nostri amici al villaggio degli Elfi risero a tutta birra quando videro un esercito di valligiani inferociti e armati di robusti e pesanti randelli bitorzoluti che inseguivano i tre furfanti vestiti di nero!.



Questa storia potrebbe anche sembrare non vera ma ci sono le prove!. L'Elfo LBB ha preparato una cassetta video VHS che sarà presto disponibile anche in Lapponia!. Auriferi saluti da Aleardo ed arrivederci alla prossima avventura della gazza.

## L'ORO NEI LIBRI DEL PASSATO

( a cura di A. Salina ; da CORSO DI STORIA NATURALE E GEOLOGIA di Beudant - 1846)

Pochi corpi semplici si trovano nella natura allo stato nativo , ma fra di essi , alcuni , per così dire , non si rinvencono giammai altrimenti ; tali sono specialmente il platino e l'oro , la storia dei quali presenta altronde un generale interesse. Tutti videro l'oro , per lo meno sulle cornici dorate e conoscono il bel colore giallo che distingue un tal metallo da tutti gli altri. Esso è dei più pesanti , difatti il suo peso specifico arriva persino a 19.56. La sua inalterabilità è notevole quanto quella del platino , perché resiste del pari a quasi tutti gli agenti e non è intaccato se non da l'acqua regia : ma è fusibile. Questo metallo è estremamente duttile , ciocché permette di ridurlo in foglie eccessivamente esili , che si impiegano per la doratura a freddo. L'oro si presenta talvolta in piccoli cristalli cubici od ottaedrici , diversamente modificati , di sovente aggregati sotto forme dendritiche ; lo si rinviene qualche volta in lamine sottili più o meno estese alla superficie di diverse materie ;



oppure in filamenti che penetrano nel loro interno. Del resto , esso è frequentemente in pagliette , e talora in pepiti più o meno voluminose. Di sovente è allegato con una certa quantità di argento che varia da 0.14 fino a 72 per cento. Questo metallo si trova di rado in nidi speciali , ove è in cristalli , in lamine , in filamenti , nei filoni di quarzo. L'oro si rinviene in quantità considerevole specialmente in certi terreni di detrito e di alluvione propriamente detti , come nella Columbia , nel Brasile , nel Chili e sul pendio occidentale dei monti Urali. Sono in tali località i medesimi depositi che racchiudono il platino e il diamante e che forniscono , causa la facilità dell'estrazione , la maggior parte dell'oro che si mette annualmente in

circolazione. In un gran numero di luoghi si trovano sabbie aurifere , dalle quali i ruscelli asportano alcune pagliette d'oro che trascinano in differenti regioni , e che isolano per mezzo di un continuo lavamento. In Francia , l'Ariège è uno dei fiumi più rinomati sotto questo rapporto , ed un tempo ha potuto dar da vivere ad alcuni che cercavano nelle sue arene le pagliette d'oro ( *orpailleurs* ) e che guadagnavano per le loro ricerche una ventina di soldi al giorno. Il Pattolo godeva molta reputazione presso gli antichi. Sembra che nell'interno dell'Africa vi siano egualmente sabbie e ruscelli auriferi ; ciò almeno si deduce dal commercio di polvere d'oro che vi si fa giornalmente. Alcune parti dell'Asia australe sembrano parimenti ricchissime in oro , ma si hanno pochi indizi intorno al giacimento ed ai luoghi di estrazione. L'America equatoriale è per così dire , il paese dell'oro , o più generalmente dei metalli preziosi ; sopra un valore di 113 milioni di franchi prodotti annualmente da 500.000 chilogrammi d'oro estratti su tutti i punti della terra abbastanza nota , essa ne fornisce almeno 63. L'America settentrionale ne produce presso a poco 8 ; l'Asia australe 17 , per una gran parte forniti dall'isola di Borneo ; la Siberia 8 ; l'Africa 13. In Europa l'Ungheria e la Transilvania ne danno tutt'al più 4 e il resto produce appena un centinaio di mille franchi. Avventurosamente il prestigio dell'oro è qui dissipato dagli altri prodotti ; il ferro , per sé solo , fornisce un prodotto annuale di più di 600 milioni e gli umili combustibili carboniosi quasi di 500. Oltre il suo uso come moneta , l'oro è impiegato nella gioielleria e specialmente per la doratura , in un gran numero di casi. Lo si applica sopra qualunque corpo con differenti mezzi : da un lato , coll'intermezzo del mercurio , col quale si amalgama e si distende in seguito sul pezzo e si sottopone al calore per iscacciare il metallo volatile ; è la doratura all'*or moulu*. Da un altro lato si indora oggidì col metodo galvanoplastico per il quale si fa a freddo precipitare l'oro disciolto sui pezzi che se ne vogliono rivestire.

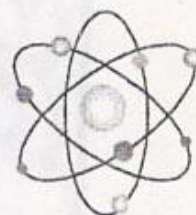


# LORO INVISIBILE

da <http://web.infinito.it/utenti/g/goldclub/rozzano.htm>



Di veri cercatori d'oro oggi se ne trovano pochi e quei pochi sono disseminati in zone economicamente depresse. Essi cercano con l'illusione di un ritrovamento che li renda ricchi, anche se questo è molto difficile. Molti di loro trovano la morte per malattia, morsi da serpenti o per esplosioni sotterranee; nei crolli delle gallerie mal puntellate che fanno franare sulle loro teste tonnellate di roccia. Questi luoghi sono frequentati anche da molti speculatori senza scrupoli che, fingendosi cercatori d'oro, cercano di convincere i proprietari delle concessioni a venderle, per poterle poi rivenderle a loro volta a grandi imprese minerarie capitalistiche che, grazie ai mezzi tecnologici di cui dispongono, sono in grado di ricavare cospicui guadagni. Le corse all'oro intese come quelle in California e nel Klondike, sono finite. Oggi arrivano le multinazionali Americane, Canadesi, Australiane che radono tutto creando delle grandi miniere a cielo aperto. Queste imprese cercano e estraggono l'oro in tutto il mondo; la media di oro recuperato si aggira tra i due e i venti grammi per tonnellata di materiale estratto. Oltre all'oro vengono recuperati altri minerali associati quali: Argento, rame, ferro, e gli investimenti per le esplorazioni aumentano sempre di più. Queste società hanno cambiato il metodo di esplorazione servendosi di tecnologie sempre più sofisticate. Facciamo ora un po' di storia sull'Oro invisibile. Il primo approccio avvenne nel 1961 vicino a Carlin, un piccolo paese che si trova nella parte settentrionale del Nevada. I diritti minerari appartenevano ad un vecchio minatore che da anni cercava oro con metodi tradizionali e senza risultati apprezzabili; di oro sul fondo della batea ne vedeva pochissimo, così quando un tizio, che era un agente della Newmont, gli offrì la somma di diecimila dollari per acquistare la sua miniera, fu felicissimo di vendergliela. Carlin fu il primo giacimento di oro invisibile che venne sfruttato. Grazie alle indagini geochimiche effettuate e verificate al microscopio elettronico, furono estratte ben 110 tonnellate di oro nativo in granuli dalle dimensioni di 1 o 2 micrometri contenuti in undici milioni di tonnellate di rocce calcaree, poste ad una profondità di un centinaio di metri. Dopo Carlin ci fu una



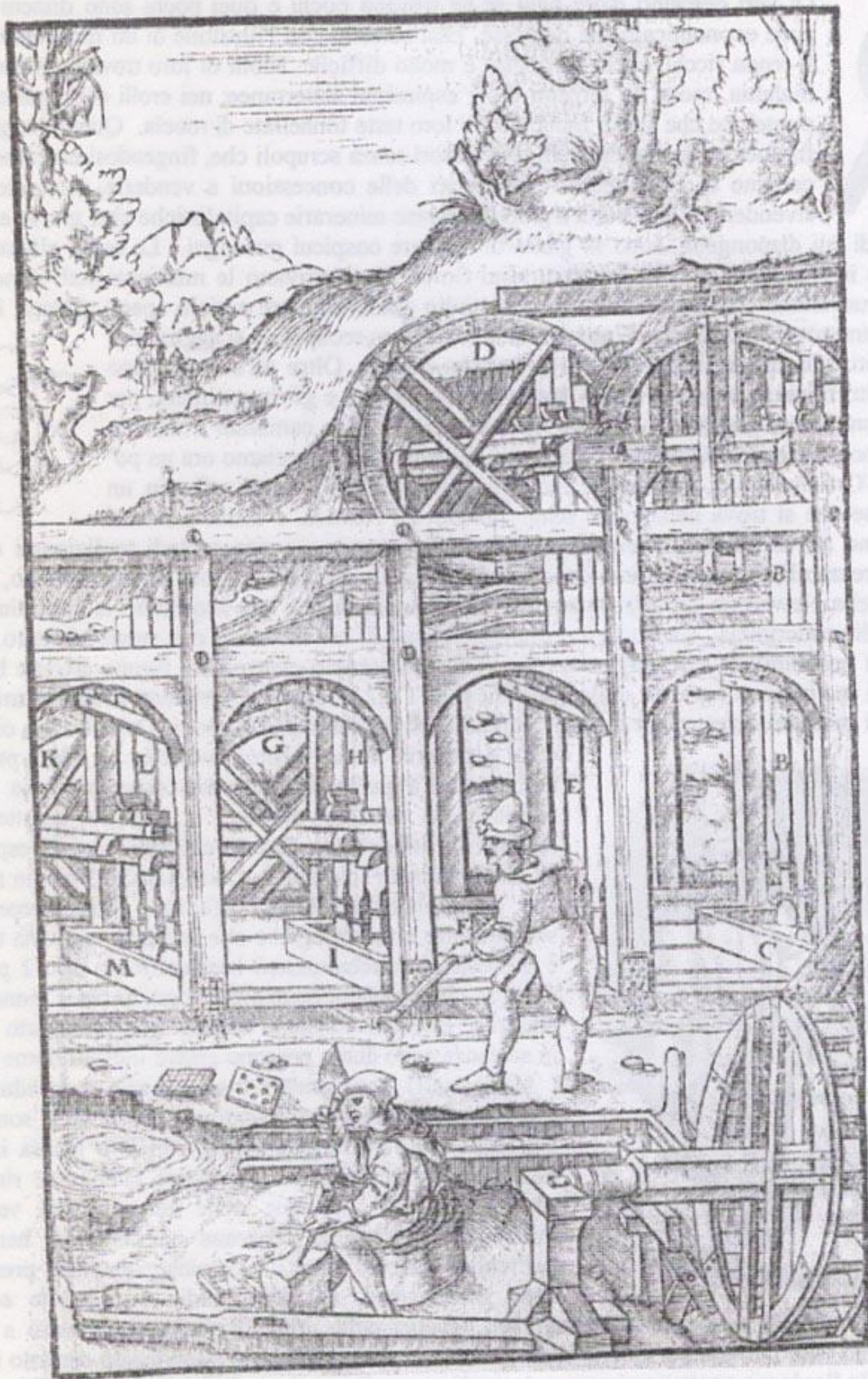
vera e propria corsa all'oro invisibile in ogni parte del mondo, pari a quella che si svolse il secolo scorso. Furono rivisitate le vecchie miniere e, per le caratteristiche dell'invisibilità dell'oro, furono utilizzati metodi esplorativi ad alto contenuto scientifico e tecnologico. L'oro in natura è uno degli elementi chimici più rari. Nelle rocce ignee, sedimentarie e morfologiche che formano la crosta terrestre è presente in concentrazioni medie attorno allo 2 parti per milione, che corrispondono a pochi grammi per tonnellata di materiale lavorato. I sistemi naturali per il trasporto dell'oro in sostanza sono due e possono essere indicati come primari ( idrotermali ) e secondari ( alluvionale e residuali ). I depositi epitermali , sia disseminati, sia in vena, sono quasi totalmente limitati al Cenozoico e la loro messa in posto estremamente superficiale può essere facilmente rimossa e smantellata dalle erosione delle acque e dai venti. Le mineralizzazioni della Toscana meridionale hanno un particolare rilievo scientifico poiché, essendo presenti in zone geotermiche, dal loro studio è possibile acquisire

preziose informazioni in merito ai meccanismi genetici delle mineralizzazioni epitermali a oro. In Sardegna sono state individuate tipiche mineralizzazioni epitermali a oro disseminato ospitato in rocce vulcaniche. In Sardegna opera una impresa Australiana per l'estrazione di questo oro invisibile.

# DE RE METALLICA, libro VIII

pagina 46

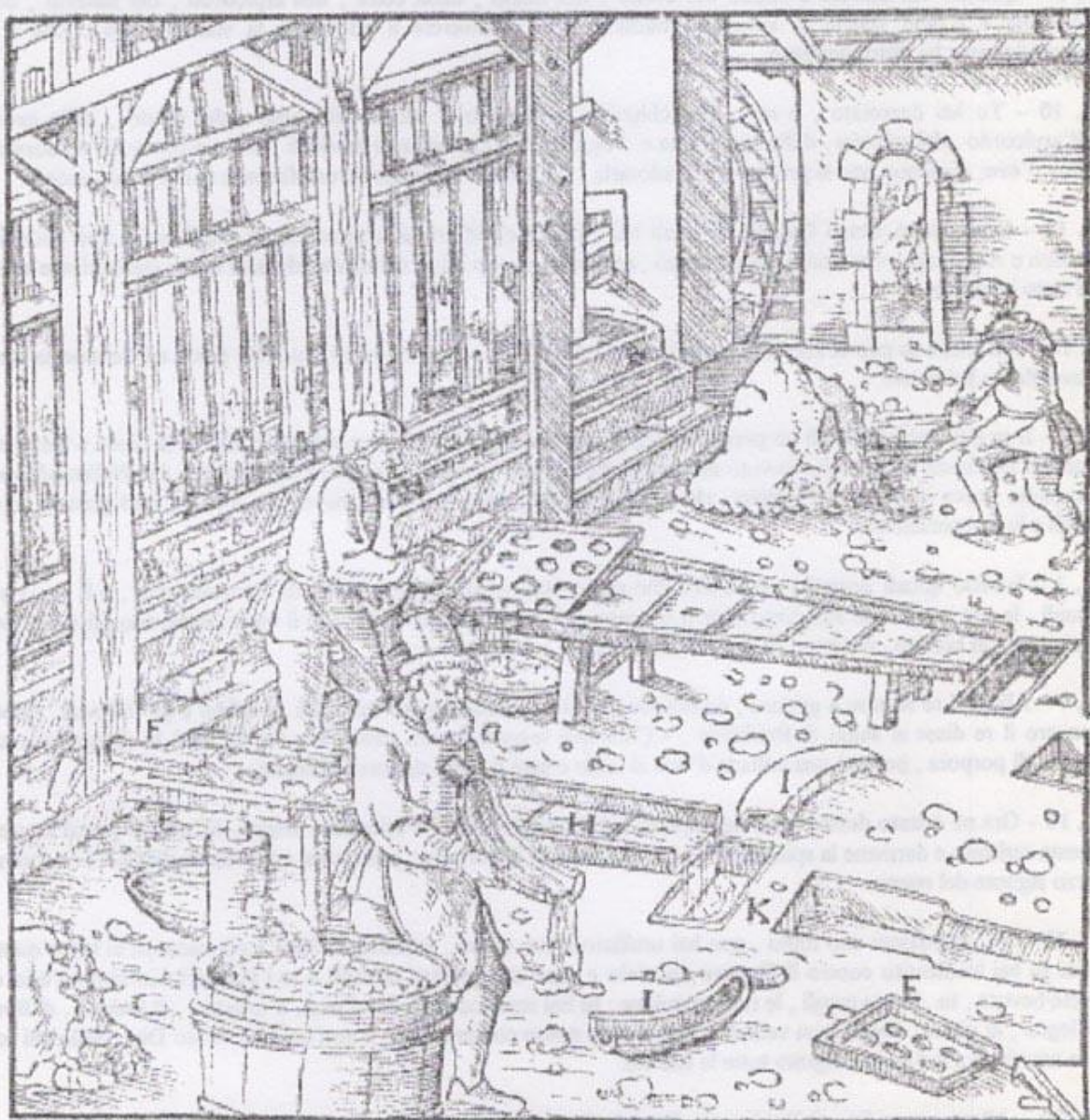
( a cura di A. Salina ; De Re Metallica di Georges Bauer detto Agricola - 1563 )



## DE RE METALLICA, libro VIII

pagina 47

Anzi che negl'alpi Iuliacensi , e de la Rethia , e nel monte Carpato , al presente la vena de l'oro , e de l'argento ancora messa sotto i piloni , à le volte più di venti per ordine collocati , pestano l'humida in una cassa lunga , c'ha due piastre piene di buchi , per li quali la trita vena insieme con l'acqua scorre nel canal traversante , che gl'è sotto , dal quale per due canaletti vassene à le teste de l'aie coperte di lenzuola. L'uno e l'altro è fatto d'un asse grossa , e larga , la quale si può alzare & da amendue le latora confitte alcune alte tavolette. In quest'asse son molte incavature uguali , e di grandezza simili à certi scodellini fatti in una stessa padella di rame , dove per ciascuno si suol cuocere un'uovo tenero : ne le quali incavature inverso la parte di sotto sono alcuni scorritori che le rasure & arenuzze de l'oro , e de l'argento ricevono , con le quali quando le incavature siano quasi che piene , l'asse s'alza à un de lati , à fin che le dette rasure , & arenuzze caschino in un gran vassoio , e l'incavature con l'acqua postavi dentro si lavano. Separatamente si lavan queste rasure nel vassoio , e separatamente quelle che ne le lenzuola rimangono.



## L'ORO E LA BIBBIA

(a cura di A. Salina)

VENTOTTESIMA PUNTATA



2, 37 – Tu, o re, sei il re dei re ; a te il Dio del cielo ha concesso il regno , la potenza , la forza e la gloria . A te ha concesso il dominio sui figli dell'uomo , sugli animali selvatici , sugli uccelli del cielo ; tu li domini tutti ; tu sei la testa d'oro . Dopo di te sorgerà un altro regno , inferiore al tuo ; poi un terzo regno , quello di bronzo che dominerà su tutta la terra .

2, 45 – Questo , significa quella pietra che tu hai visto staccarsi dal monte , non per mano di uomo , e che ha stritolato il ferro , il bronzo , l'argilla , l'argento e l'oro .

3, 1 – Il re Nabucodonosor aveva fatto costruire una statua d'oro , alta sessanta cubiti e larga sei , e l'aveva fatta erigere nella pianura di Dura , nella provincia di Babilonia .

3, 5 – Quando voi udirete il suono del corno , del flauto , della cetra , dell'arpicordo , del salterio , della zampogna e d'ogni specie di strumenti musicali , vi prostrerete e adorerete la statua d'oro , che il re Nabucodonosor ha fatto innalzare .

3, 10 – Tu hai decretato , o re , che chiunque avrà udito il suono del corno , del flauto , della cetra , dell'arpicordo , del salterio , della zampogna e d'ogni specie di strumenti musicali , si deve prostre e adorare la statua d'oro ; chiunque non si prostre per adorarla , sia gettato in mezzo ad una fornace con il fuoco acceso .

3, 12 – Ora ci sono alcuni Giudei , ai quali hai affidato gli affari della provincia di Babilonia , cioè Sadrach , Mesach e Abdenego , che non ti obbediscono , re : non servono i tuoi dèi e non adorano la tua statua d'oro che tu hai fatto innalzare .

3, 14 – Ma anche se non ci liberasse , sappi , o re , che noi non serviremo mai i tuoi dèi e non adoreremo la statua d'oro che tu hai eretto .

5, 1 – Il re Baldassar imbandì un gran banchetto a mille dei suoi dignitari e insieme con loro si diede a bere vino . Quando Baldassar ebbe molto bevuto comandò che fossero portati i vasi d'oro e d'argento che Nabucodonosor suo padre aveva asportati dal tempio , che era in Gerusalemme , perché vi bevessero il re e i suoi grandi , le sue mogli e le sue concubine .

5, 3 – Furono quindi portati i vasi d'oro che erano stati asportati dal tempio di Gerusalemme , e il re , i suoi grandi , le sue mogli e le sue concubine li usarono per bere ; mentre bevevano il vino , lodavano gli dèi d'oro , d'argento , di bronzo , di ferro , di legno e di pietra .

5, 7 – Allora il re si mise a gridare , ordinando che si convocassero gli astrologi , i caldei e gli indovini . Appena vennero il re disse ai saggi di Babilonia : - Chiunque leggerà quella scrittura e me ne darà la spiegazione sarà vestito di porpora , porterà una collana d'oro al collo e sarà il terzo signore del regno - .

5, 16 – Ora mi è stato detto che tu sei esperto nel dare spiegazioni e sciogliere enigmi . Se quindi potrai leggermi questa scrittura e darmene la spiegazione , tu sarai vestito di porpora , porterai al collo una collana d'oro e sarai il terzo signore del regno .

5, 22 – Tu , Baldassar suo figlio , non hai umiliato il tuo cuore , sebbene tu fossi a conoscenza di tutto questo . Anzi tu hai insolentito contro il Signore del cielo e sono stati portati davanti a te i vasi del suo tempio e in essi avete bevuto , tu , le tue mogli , le tue concubine ; tu hai reso lode agli dèi d'oro , d'argento , di bronzo , di ferro , di legno , di pietra , i quali non vedono , non odono e non comprendono e non hai glorificato Dio , nelle cui mani è la tua vita e a cui appartengono tutte le tue vie .

5, 29 – Allora per ordine di Baldassar , Daniele fu vestito di porpora , ebbe una collana d'oro al collo e con bando pubblico fu dichiarato terzo signore del regno .

# AUGURI AI NOVELLI PAPA' E MAMMA



Il 15 di Novembre la casa dei nostri soci Cinzia e Luca è stata allietata dalla nascita del piccolo Iacopo. E' da segnalare che un'ora dopo la nascita era già socio della ABC d'Oro !. Ai novelli genitori inviamo i migliori auguri con la speranza che Iacopo possa diventare grande in fretta e venire con noi sulla riva dell'Elvo a caccia di pagliuzze d'oro !



Una iscrizione così repentina era già avvenuta con la nascita della piccola Anita figlia dei nostri soci Simona e Rocco. Siamo in attesa di riportare su La picaja la notizia della iscrizione di bimbi appena nati , anche in tempi anche minori !!!

## RINGRAZIAMENTO

Un grande grazie ancora una volta al nostro amico Ramba che con una telefonata recente ci ha comunicato la sua volontà di donare al Museo dell'oro e della Bessa quella attrezzatura utilizzata per la ricerca dell'Oro sul fiume Serio e della quale abbiamo pubblicato un interessante articolo sul nostro notiziario La Picaja n° 4-2000.

### *Oltre gli Oceani*

#### *Storie dell'emigrazione piemontese in Australia*

Gribaudo - G. Jannon - 1997

In Australia, oltre gli oceani, i piemontesi hanno lasciato il frutto del loro lavoro e l'indiscutibile ricordo di sé. Partirono da tutte le province della regione, dalle montagne, dalle colline e dalla pianura, per approdare in tutti gli stati della confederazione Australiana. Furono cercatori d'oro nelle miniere del Victoria, tagliatori di canna da zucchero sotto il sole tropicale e con la compagnia di serpenti e coccodrilli nel Queensland, ma anche mercanti, artigiani e musicisti, albergatori, cuochi e contadini, a Sidney come a Melbourne. I primi ad arrivare furono i cercatori d'oro del verbanese, poi vennero gli uomini forti del Monferrato e e della provincia di Torino a risollevare l'industria dello zucchero e a sostituire i "kanakas", gli schiavi delle isole del Pacifico, ed ancora tutti gli altri, dal cuneese, dal biellese, dall'astigiano ed anche da Novara e Vercelli, ognuno con il proprio ingegno, le proprie speranze, con il pianto nel cuore per aver lasciato gli affetti e confortato soltanto dal tranquillizzante ma illusorio pensiero del ritorno a casa, dopo quattro o cinque anni di lontananza.

### *Brasile*

#### *L'estinzione degli indios*

da Internet ; G. Dusci e G. Dell'Avanzo

Soltanto in questo secolo sono state cancellate in Amazzonia 87 etnie (quasi una ogni anno) e molte sono destinate all'estinzione perché costituite da gruppi troppo esigui come i 36 Bakairi e i 13 Diahoi.

Cause della loro estinzione:

- Le aggressioni dirette
- La distruzione dell'Amazzonia : in 8 anni circa 700.000 Km<sup>2</sup> di foresta. È la più grande riserva di biodiversità: 100/200 specie vegetali ogni ettaro di foresta.
- Le malattie: sono portate dai bianchi che invadono le loro terre (malaria, tubercolosi, morbillo, la semplice influenza può essere mortale, non essendo ad essa immunizzati).
- **I garimpeiros: sono cercatori d'oro e per purificarlo usano mercurio inquinando gravemente i fiumi.**
- I fazendeiros: i proprietari delle aziende agricole.
- I madereiros: i boscaioli.
- La costruzione di grandi dighe.

# Benvenuto ai nuovi Soci

Accogliamo con il solito abbraccio aurifero i nuovi Soci della nostra Associazione, iscritti pur se l'anno in corso sta per terminare; speriamo presto di incontrarli sul greto del fiume alla caccia di splendenti e magiche pagliuzze dopo esser stati travolti dalla febbre dell'oro!. Ora siamo in ben 219 Soci !

## Benvenuto a :

- |               |            |
|---------------|------------|
| ◆ Alberto     | Adolfo     |
| ◆ Amerio      | Elena      |
| ◆ Bettoncelli | Mauro      |
| ◆ Bianco      | Fabrizio   |
| ◆ Gamberoni   | Iacopo     |
| ◆ Passoni     | D.ssa Anna |
| ◆ Uccellatori | Antonio    |

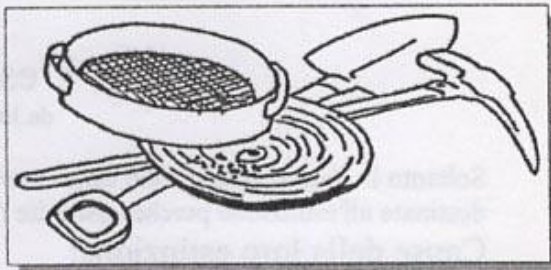


## LE E-MAIL

*Abbiamo ricevuto dal nostro socio Fornacca Franco una serie di messaggi informativi in merito alle ricerche effettuate sul greto del torrente Elvo dopo la recente alluvione.*

( 1 Novembre ) Ciao AleTania, oggi sono stato nell'elvo per una ricerca.... Ho lasciato la macchina al ponte di Cerrione, sono sceso lungo il torrente sulla destra orografica per circa 1 km. Ho fatto diversi assaggi col piatto e ho lavorato con la scaletta ; ho passato circa 8 secchi raccogliendo un totale di 0.75 grammi di pagliuzze in tutto in poco più di 2 ore. Ho lavorato su una punta poco più in basso di dove eravamo andati tutti insieme e dove avevamo acceso il fuoco tempo fa. Negli assaggi col piatto a volte non trovavo nulla ma a volte anche sino a 8 pagliuzze. Comunque tranne una le altre sono tutte abbastanza piccole. Sabato mattina vorrei fare una ulteriore ricerca più in basso dove l'acqua scaricava tutto il materiale portato via sulla riva opposta ; sarebbe comunque interessante fare un giro anche a monte del ponte, magari sabato pomeriggio. Saluti a tutti , Franco

( 4 Novembre ) Ciao, eccomi a voi..... oggi sono stato ancora sull'Elvo. A 100 metri a monte del ponte di Cerrione ho visto che hanno fatto degli scavi notevoli .....così mi sono messo anch'io a setacciare. Risultato molto buono : 6 secchi in 2 ore per un raccolto di 1.5 grammi , ma vedere che pezzi..... Domani sarò ancora lì; se volete venire io vi aspetterò. Sapete dove trovavo di più ? sotto almeno 40 cm, rispetto al piano lasciato da chi aveva lavorato prima di me. Nella parte superficiale si trova qualcosa ma molto poco. Saluti, Franco.



( 5 Novembre ) Carissimo Aleardo, oggi è stata una "GRANDE GIORNATA". Dopo l'assaggio di ieri, oggi di buona mattina sono partito per il solito posto. Lasciata la macchina sul piazzale subito dopo il ponte, verso Cerrione, imbocco la strada utilizzata dai camion delle cave: dopo un centinaio di metri, scendo sul torrente, il posto esatto è poco prima della barriera (in acqua) di cemento armato. Oggi il risultato è stato di 1.8 grammi la zona è tutto buona.... c'è da lavorare per molto tempo. Ho fatto assaggi in giro e mi trovavo anche con 10 ed oltre.... pagliuzze di buone dimensioni , ma ritorniamo alla mia ricerca. Le pagliuzze d'oro più interessanti le trovavo sullo strato di ghiaio in mezzo ai sassi di media pezzatura ad una profondità di 40 cm. , la parte superficiale è invece costituita da sabbia leggera, priva di magnetite. Purtroppo per la prossima settimana sono via all'estero ma sabato 18 e domenica 19 sono prenotato a scavare entrambi i giorni. Spero di essere stato chiaro. Nella zona hanno lavorato molto , ma c'è rimasto moltissimo da fare. C'è spazio per mettere una decina di scalette ; tra ieri ed oggi ho fatto una voragine che poi ho accuratamente richiuso. E' stato faticoso ma ne è valsa la pena.... Chiamami quando vuoi , saluti a tutti , Franco.



# Cena dei Soci 2000

Caro Socio ,  
sei invitato alla classica cena dei Soci di fine anno che si terrà a **Benna (BI) il 2 Dicembre** presso la **Sede degli Alpini**; il raduno è alle **ore 19.45** e la **cena inizierà alle ore 20.00**.  
Ti raccomandiamo di partecipare e di essere **puntuale** poiché dopo la cena oltre alle informazioni relative ai progetti della nostra Associazione vi saranno anche le votazioni biennali di rinnovo del Consiglio Direttivo come previsto dal nostro Statuto ed una **sorpresa**. Il **menu** della cena preparato dai nostri chef è il seguente : **Antipasti** : affettati misti, lingua in salsa di noce, pomodori ripieni, mousse di prosciutto. **Primo** : pasta alla puttanesca. **Secondo** : arrostiti con insalata. Formaggio. frutta , dolce e caffè. **Vini** : Verduzzo e Barbera. **Bibite** varie.  
Costo Lit. 35.000 (Lit. 25.000 per i ragazzi sino a dieci anni). Se intendi partecipare ti chiediamo per cortesia di fare una telefonata di conferma al numero 0339-8759718 ; 0348-7085034.

**Come raggiungere la Sede degli Alpini di Benna ?** Per chi proviene dall'autostrada Milano-Torino , uscire a Carisio , voltare a destra sino alla località Crocicchio. Al semaforo girare a sinistra e percorrere la statale n° 230 (Trossi). Circa 2 Km dopo aver attraversato il paese di Massazza c'è una uscita sulla destra che porta a Benna. Prima del centro del paese prendere la strada a sinistra. La Sede degli Alpini con ampio parcheggio è attigua al Campo Sportivo. Se sei in difficoltà chiama uno dei numeri sopra riportati.

## Votazione per il rinnovo del Consiglio Direttivo

Puoi scegliere un numero massimo di 9 membri per il C.D. I nominativi riportati sono le persone che si sono candidate e puoi esprimere il tuo voto mettendo una croce nel campo della colonna VOTO corrispondente al nominativo. Puoi scrivere altri nominativi che intendi votare comunque per un totale di 9 voti massimo. Se non hai potuto partecipare alla cena ti preghiamo di ritagliare questo volantino sulla linea tratteggiata ed inviarlo **subito** per posta in busta chiusa , riportando sul retro della stessa busta il tuo nome e cognome , al segretario Salina Aleardo , Via Veneto 7 , 21027 Ispra (VA). Saranno ritenuti validi i voti ricevuti entro il 31 Dicembre 2000. I risultati saranno pubblicati su La Picaja n° 1-2001.

| VOTO | NOMINATIVO               | NOTE                    |
|------|--------------------------|-------------------------|
|      | RAMELLA ARTURO           | attuale Presidente      |
|      | MARTINI BRUNO            | attuale Vice-Presidente |
|      | SALINA ALEARDO           | attuale Segretario      |
|      | CAPELLARO PAOLA          | attuale Tesoriere       |
|      | DEON GOTTARDO            | attuale Consigliere     |
|      | MARCHIORI REMO           | attuale Consigliere     |
|      | PIZZOGLIO VALERIO        | attuale Consigliere     |
|      | PIZZOGLIO VALTER         | attuale Consigliere     |
|      | PRIM ERNESTO             | attuale Consigliere     |
|      | CONTI LUIGI (detto Gigi) | Candidato               |
|      |                          |                         |
|      |                          |                         |
|      |                          |                         |
|      |                          |                         |
|      |                          |                         |
|      |                          |                         |
|      |                          |                         |
|      |                          |                         |



# Cena dei Soci 2000

Caro Socio,  
sei invitato alla cena dei soci che si terrà a Bienna (BI) il 2 Dicembre presso la Sede degli Alpini. Il tavolo è alle ore 19.45 e la cena inizierà alle ore 20.00.  
Ti raccomandiamo di partecipare e di essere puntuale poiché dopo la cena altre informazioni relative al progetto della nostra Associazione vi saranno anche le votazioni plenarie di rinnovo del Consiglio Direttivo come previsto dal nostro Statuto ed una sorpresa. Il menu della cena preparato dai nostri chef è a seguire: Antipasti; Minestrone; Insalata di mare; Polpettoni; Frittata di patate; Torta di mele; Dessert. Per informazioni telefonate al numero 0330-681.983 o al fax 015.94.939.  
Con affetto,  
Il Presidente del Consiglio Direttivo,  
Luigi Basso

## Votazione per il rinnovo del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo ha il piacere di invitare tutti i soci a partecipare alle votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo che si terranno il 2 Dicembre 2000 presso la Sede degli Alpini a Bienna (BI) alle ore 20.00. Le votazioni si svolgeranno in modo anonimo e segreto. Il voto è valido se è accompagnato dalla presentazione della tessera di socio. Le schede di voto dovranno essere consegnate entro le 20.30.  
Le schede di voto dovranno essere consegnate entro le 20.30.  
Le schede di voto dovranno essere consegnate entro le 20.30.

### "La Picaja"

Dal 1991 è il notiziario ufficiale della Associazione Biellese Cercatori d'Oro fondata nel 1987

Sede Legale: Via Luciano Debernardi n.50  
13888 Fraz. Vermogno ZUBIENA BI

Recapito Postale: MAIL ADDRESS:

P.za Mazzini n.54 - 13872 BORRIANA BI  
Fax 015.94.939 (ore ufficio) - Telef. 0330.681.983 con Segreteria

E-mail: [abcdoro@libero.it](mailto:abcdoro@libero.it) - Internet: <http://digilander.iol.it/abcdoro>  
Codice fiscale: 90015700025 - Partita I.V.A.: 01913420020

Il numero telefonico dell'Associazione corrisponde ad un telefono mobile: è presente la segreteria ed è possibile lasciare messaggi. Saremo reperibili anche durante le manifestazioni in qualsiasi posto si svolgono in Italia.

La Picaja è la pubblicazione bimestrale ufficiale della Associazione Biellese Cercatori d'Oro. Quanto pubblicato sul presente periodico non impegna né per la forma né per la sostanza alcuno fuorché gli autori degli articoli. La presente pubblicazione non è posta in vendita, ma distribuita gratuitamente ai Soci in regola con il tesseramento e viene scambiata con le riviste di Associazioni analoghe. Viene inoltre inviata gratuitamente ad Enti e Sponsor. E' scambiata con le analoghe riviste: Golden Times della World Goldpanning Association, Feuilles d'Or della Federation Francaise d'Orpaillage, Guldvaskar'n della Svenska Guldvaskarföreningen, Goldwäsherzytig della Schweiz Goldwäschervereinigung, Let's Gold Talk della Goldwäschervereinigung Österreich, è inviata alle Federazioni o Associazioni di Cercatori d'Oro aderenti alla World Goldpanning Association (Finlandia, Svizzera, Francia, Austria, Gran Bretagna, Polonia, Slovacchia, Repubblica Ceca, USA, Giappone, Canada, Sud Africa, Australia, Olanda, Belgio, Nuova Zelanda, Spagna, Svezia, Germania) ed ai Sindaci dei Comuni di Zubienna, Borriana, Biella, Cerrione, Mongrando, al Presidente della Provincia di Biella, all'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, all'Ente di Gestione Riserva Naturale Speciale della Bessa, Informagiovani di Biella e Cossato, A.T.L. Biellese, giornali locali biellesi, Alpi TV SuperSix, RAI e Mediaset.

L'edizione 2000 ha una tiratura di 250 copie per uscita